

## **Verbale della Seduta Consiliare del 12 DICEMBRE 2017 n.6**

L'anno 2017, il giorno 12 del mese di dicembre, alle ore 15.00 nella sede del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati del Nuovo Palazzo di Giustizia di Napoli su convocazione epistolare del Presidente (Prot. 14123/2017) sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Comunicazioni del Consigliere Segretario;
3. Approvazione dei verbali delle sedute precedenti;
4. Elezioni CPO;
5. Ordinaria amministrazione: iscrizioni, cancellazioni, pareri, certificazioni, assistenza, autorizzazioni notifiche, parere G. O., reiscrizioni in Albo, iscrizioni in elenco gratuito patrocinio a spese dello Stato, ammessi al patrocinio a spese dello Stato, richiesta di accreditamenti, esoneri, abilitazione dopo il primo anno di pratica e scadenza abilitazione, protocolli d'intesa;
6. Individuazione criteri comportamentali dei Consiglieri nel rapporto con la stampa e divulgazione notizie sui social
7. Modalità di video/audio registrazione e diffusione delle sedute consiliari (streaming): valutazioni e determinazioni;
8. Varie ed eventuali.

**Di seguito i capi inseriti all'odg su richiesta dei Consiglieri: A. Rossi, A. Sorge, C. Foreste, I. Imperato, L.Cricrì, I. Criscuolo, E. De Rosa, M.G. Chef, G. Napolitano:**

9. Protocollo della documentazione pervenuta al COA di Napoli sia in forma cartacea sia in formato telematico secondo l'ordine cronologico di arrivo e nel rispetto delle modalità di Gestione del Protocollo Informatico elaborate dall'ANAC: verifica e consequenziali determinazioni;
10. Trasferimenti economici, richieste e rapporti col COA di Napoli Nord: discussione e conseguenti determinazioni;
11. Mancato inserimento all'ODG della seduta del 28/11 u.s. dell'integrazione contenente richiesta di chiarimenti al Segretario COA Vincenzo Pecorella in ordine alle dichiarazioni dallo stesso effettuate a mezzo Facebook il 25/11/2017

nonostante l'istanza avanzata da nove Consiglieri ai sensi dell'art. 9 commi 5 e 7 del su richiamato Regolamento Coa, di cui si riallega relativa documentazione: discussione e consequenziali determinazioni;

12. Post su Facebook (che si allega) del Segretario V. Pecorella del 29/11 u.s. in merito all'approvazione di deliberati consiliari su equo-compenso e modifica dell'orario di apertura delle cancellerie: discussione e consequenziali determinazioni.

Si è riunito il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli nelle persone degli Avvocati:

Avv. Maurizio BIANCO	Presidente	Presente
Avv. Vincenzo PECORELLA	Consigliere Segretario	Presente
Avv. Giuseppe SCARPA	Consigliere Tesoriere	Presente
Avv. Giacomo CARINI	Consigliere	Presente
Avv. Arturo FROJO	“	Assente
Avv. Roberto FIORE	“	Presente
Avv. Salvatore IMPRADICE	“	Presente
Avv. Alfredo SORGE	“	Presente
Avv. Stefania ARMIERO	“	Presente
Avv. Maria Giuseppina CHEF	“	Presente
Avv. Nathalie MENSITIERI	“	Assente
Avv. Patrizia INTONTI	“	Presente
Avv. Alba SALVATI	“	Presente
Avv. Armando ROSSI	“	Presente
Avv. Giuseppe NAPOLITANO	“	Assente
Avv. Lucio CRICRI'	“	Presente
Avv. Dina CAVALLI	“	Assente
Avv. Antonio VALENTINO	“	Presente
Avv. Sabrina SIFO	“	Presente

Avv. Ilaria CRISCUOLO	“	Presente
Avv. Gabriele ESPOSITO	“	Presente
Avv. Ilaria IMPARATO	“	Presente
Avv. Elena DE ROSA	“	Presente
Avv. Luca ZANCHINI	“	Presente
Avv. Carmine FORESTE	“	Presente

Alle ore 16.27 il Presidente dichiara aperta la seduta.

**PRESIDENTE:** Buonasera a tutti. Facciamo accomodare i delegati di Cassa Forense, gli Avvocati Immacolata Troianiello, Antonio Tafuri, Eugenio Pappa Monteforte e Mario Santoro, che abbiamo invitato per la seduta odierna.

**Entrano in Aula i Delegati di Cassa Forense.**

**PRESIDENTE:** Diamo il benvenuto ai delegati Cassa. Il Consiglio ha fortemente voluto questo incontro per stabilire una nuova sinergia tra i delegati di Cassa Forense e il Consiglio dell'Ordine di Napoli, affinché si possa essere tutti più consapevoli delle azioni da porre in essere presso Cassa Forense ed essere anche informati delle linee di indirizzo che Cassa Forense intende adottare, possibilmente prima che siano adottate. Riterremo che questo incontro possa essere proficuo ripeterlo bimensilmente o trimestralmente, in maniera tale da avere un confronto e un'informazione continua, di modo che anche noi, attraverso il nostro sito, si possa informare gli iscritti delle vostre azioni, sebbene tutti sono a conoscenza che l'Assemblea dei Delegati di Cassa Forense è un organismo ampio e voi siete solo una parte. Vi do immediatamente la parola per illustrarci quale è lo stato attuale, gli indirizzi politici di Cassa Forense e le iniziative anche a favore dei colleghi per manifestare anche all'esterno le azioni che voi ponete in essere all'interno dell'Ente Previdenziale.

**Avv. Immacolata TROIANELLO:** Innanzitutto ringrazio il Consiglio dell'Ordine di averci invitati infatti è un'iniziativa lodevole, che era stata auspicata già da tempo e che

finalmente trova la sua realizzazione, spero concreta e definitiva. Organizzare incontri mensili magari è eccessivo, questo solo per un problema tecnico, perché il Comitato dei delegati si riunisce una sola volta al mese, per cui sarebbe più opportuno bimestrali, in modo tale da riportare le notizie più interessanti al Consiglio. Cassa Forense che cosa sta facendo per gli Avvocati? Si deve iniziare ab origine, cioè bisogna ricordare a noi stessi che Cassa Forense sta affrontando una situazione emergenziale che è nata da una duplice necessità della Cassa stessa; la prima di portare il bilancio attuariale di Cassa Forense da trentennale a cinquantennale e, quindi, verificare la sostenibilità della Cassa stessa nell'arco dei cinquant'anni. Nel rapporto COVIP, che sarà discusso tra qualche giorno, ben è delineato il panorama di investimenti di Cassa Forense. Affrontare il crash test su richiesta ministeriale, insieme anche alle altre Casse dei liberi professionisti, ha determinato la necessità di richiedere proiezioni attuariali anche su basi diverse sino ad arrivare alla verifica del cd test a numero chiuso cioè se è possibile pagare la pensione al giovane avvocato iscritti oggi. Crash test che abbiamo superato in maniera perfetta, questo vuol dire che il nostro bilancio attuariale è in regola. Già questo ai miei occhi è un elemento positivo, ci permette di stare sereni per le pensioni degli Avvocati di qui a cinquant'anni. Le difficoltà che attraversa l'avvocatura sembrano promanare e provenire da Cassa Forense, ma così non è; è stata la divulgazione della Legge Professionale, che ha imposto l'iscrizione di tutti gli Avvocati, già iscritti agli albi, anche a Cassa Forense; questo ha determinato, per Cassa, l'obbligatorietà di dare ingresso ad una massa di Avvocati, circa cinquanta mila, che avevano una serie di problematiche legate al reddito; l'ingresso di questi Avvocati ha determinato la necessità di varare un nuovo regolamento, che ha cercato di tutelare una serie di fasce deboli dell'avvocatura, in particolare i giovani e i neo iscritti, giovani e non; Mario Santoro fece un eccellente emendamento, che, poi, è stato accolto, consentendo a chi non era iscritti a Cassa, ed aveva un'età anagrafica avanzata, di pagare  $\frac{1}{4}$  del contributo minimo che Cassa chiede a tutti gli iscritti, teso alla garanzia di quella famosa sostenibilità di cui abbiamo parlato prima. In questo quadro si inserisce l'attività legata all'assistenza, che, fino al momento in cui non era stato varato il Regolamento sull'articolo 21 ma soprattutto il Regolamento sull'assistenza, era

un'assistenza caratterizzata su un concetto antico, cioè quello di aiutare l'Avvocato che avesse problemi di salute; nel quadro preesistente si è inserito un nuovo modo di concepire l'assistenza, la cosiddetta "assistenza attiva", il welfare attivo, che cerca di erogare contributi che non hanno la semplice finalità di assistere Avvocati malati, ma di assistere Avvocati che hanno una qualche particolare difficoltà in un momento della loro vita, e Cassa ritiene rilevante, pertanto opportuno erogare somme di danaro a sostegno di quell' evento; perciò sono stati predisposti i bandi di diverso genere tra loro, che prevedono l'erogazione di somme di danaro per gli Avvocati che hanno dei figli nati nell'anno in corso ed è questa una delle novità più importanti, perché penso che sia l'unica Cassa che abbia previsto un aiuto economico alla nascita di un figlio senza distinzione di sesso; così come si è pensato agli Avvocati che hanno più di tre figli, così come si è pensato agli Avvocati che sono monogenitori e così via. Sono stati pubblicati in questi giorni gli ultimi due bandi che mancavano, che sono quelli rivolti agli Enti, alle Istituzioni e alle Associazioni degli Avvocati sul territorio, perciò sono diretti ai Coa, ai CPO e alle Associazioni riconosciute dal CNF, che possono partecipare proponendo dei progetti e saranno finanziati da Cassa Forense. Per il momento mi fermo e passo la parola ai miei colleghi.

**PRESIDENTE:** Un'altra specificazione, decidete tra voi chi intende rispondere, siete legati molto al territorio, quindi conoscete anche le problematiche, e sapete, da ultimo, anche con una assemblea abbastanza vivace, che questo territorio in qualche modo chiede un intervento di rimodulazione dei minimi, che siano collegati sia alla difficoltà che il territorio, purtroppo, soffre, che è quella lavorativa, sia in linea generale al reddito del singolo iscritto. Ne abbiamo dibattuto tante volte in Consiglio, anche quando voi facevate parte di questo Consiglio, vorrei sapere se ci sono iniziative in questo senso, anche di studio sulla possibilità di attuare un meccanismo del genere, ovvero se siano ipotizzabili altri meccanismi che tengano conto della difficoltà economica che vive il meridione e questo territorio in particolare per salvaguardare le fasce più deboli.

**CONSIGLIERE SEGRETARIO:** Giusto per integrare quello che ha detto il Presidente, poiché noi, come Consiglio, intendiamo interagire con i delegati della Cassa, ma teniamo

conto naturalmente soprattutto delle aspettative e delle esigenze degli iscritti che si sono già espressi in quella Assemblea, nella quale è stato stilato un documento a voi consegnato. Vorrei sapere questo documento che fine ha fatto? È stato portato all'attenzione degli altri delegati? Vorrei anche sapere se intendete operare perché si possa ottenere un elettorato attivo e passivo in cassa Forense per tutti gli Avvocati, non solo per una parte, perché, comunque, i giovani sono soggetti al pagamento del minimo e non è comprensibile perché vi siano assurde limitazioni per loro. Inoltre, vorremmo sapere se è stato dato incarico ad una Commissione sulla possibilità di verificare da un lato un emendamento normativo, che consenta al singolo iscritto all'Albo di scegliere se essere iscritto alla Cassa o ad altro Ente previdenziale; e se, c'è la possibilità di integrare a questo anche un sistema che consenta agli Avvocati che hanno un reddito più basso rispetto al parametro di riferimento al quale la Cassa ha fatto riferimento come media nazionale di tutti gli iscritti, di vedersi abbassare il contributo minimo.

**CONSIGLIERE ROSSI:** Scusate, anche io vorrei fare un piccolo passo indietro, per poi farne due subito due in avanti.

I principi enunciati dal COA di Napoli, già da tempo, dovranno essere confrontati al Tavolo Tecnico che è stato istituito per volontà delle 2 Assemblee degli iscritti di Napoli dell' 11 maggio e del 4 luglio, composto dai Delegati di Cassa Forense, dai Presidenti delle Associazioni forensi e dai delegati congressuali napoletani, che unitamente ad un Attuario, partendo dai dati ufficiali di Cassa Forense, potesse individuare soluzioni tecniche per superare l'obbligatorietà indiscriminata dei minimi legati al reddito.

L'obiettivo che lo scorso Consiglio, da me presieduto, si è prefissato era quello di formulare una proposta che partisse da Napoli ed occupasse un ruolo centrale nel dibattito politico nazionale.

Del resto, la recente obbligatorietà dell'iscrizione a Cassa Forense per tutti gli Avvocati ai sensi dell'art. 21 comma 9 della L. n° 247/2012 (entrato in vigore con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del 20 agosto 2014), ha posto ulteriori oneri a carico di quella parte di Avvocatura con i redditi più bassi ed, in particolare, l'obbligo di versare contributi minimi che spesso assorbono l'intero reddito annuo.

Tali difficoltà sono state attentamente valutate da questo Consiglio che, con le delibere del 22 gennaio 2013, 5 febbraio 2013, 26 febbraio 2013, nonché del 21 gennaio 2014 e 31 gennaio 2017, ha richiesto a Cassa Forense una revisione del sistema di contribuzione, valutando la possibilità di eliminare o ridurre i minimi posti a carico di ogni iscritto alla Cassa, introducendo così, implicitamente, un criterio di proporzionalità dei contributi con il reddito.

E nello scorso luglio, seguendo tali indicazioni, l'Assemblea degli iscritti partenopei ha deciso di individuare:

- da un lato, eventuali soluzioni tecniche volte ad eliminare l'obbligatorietà dei minimi "slegati" dal reddito, attraverso la nomina di un Attuario che esamini gli atti necessari di Cassa Forense;

- dall'altro, indicare eventuali soluzioni alternative per riformare l'art. 21 comma 9 della L. n° 247/2012 con l'eliminazione dell'iscrizione obbligatoria a Cassa Forense, prevedendo, se possibile, il ritorno all'iscrizione alla Gestione Separata INPS o altra soluzione;

Nelle more, si è deciso di studiare, sempre attraverso il Tavolo Tecnico, interventi immediati a tutela degli Avvocati con redditi più bassi.

Bisognerà dare seguito con vigore alla linea già tracciata da questo Consiglio.

Anche su questi punti vi sarei grato di una risposta o delle indicazioni laddove ce le potete fornire. Grazie.

**CONSIGLIERE TESORIERE:** Tenuto conto anche di alcune indicazioni, che ci ha fornito, il Consigliere Troianiello, anche nella mia veste di tesoriere, volevo dei chiarimenti, se fosse possibile, rispetto alla problematica dell'assistenza, perché qui al Consiglio continuano ad arrivare numerose richieste di assistenza a seguito della circostanza che vengono sistematicamente respinte da Cassa; noi ci troviamo in difficoltà, perché voglio fare un esempio di persone che subiscono sinistri, danni importanti alla persona, ed hanno risposte molto laconiche con frasi del tipo "*non si tratta di evento imprevedibile*". Se ci potete fornire, allora, dei chiarimenti perché nei confronti degli iscritti facciamo anche da front office, quali sono i requisiti ed i criteri che adopera Cassa rispetto alla problematica dell'assistenza. Se vi è ancora spazio, alla luce della riforma, di un'assistenza da parte

degli Ordini. Vi sarei grato di una risposta o delle indicazioni, laddove ce le potete fornire. Grazie.

**PRESIDENTE:** La parola al delegato Pappa Monteforte.

**Avv. Eugenio PAPPÀ MONTEFORTE:** Grazie Presidente. C'è stata una tempistica identica, avevamo anche noi sollecitato questa audizione, proprio perché ritenevamo che fosse necessaria una azione simile, anche per realizzare le iniziative che l'Assemblea degli iscritti a luglio ha deliberato. Mi sono permesso di inviare al Consiglio quello che è l'ordine del giorno del prossimo Comitato se ritenete che questa possa essere la strada corretta. Anche perché all'ordine del giorno del prossimo Comitato c'è l'equo compenso e, quindi, noi volevamo capire che cosa il Consiglio pensasse su questo argomento, in modo da veicolare l'opinione del Consiglio dell'Ordine, ove mai fosse anche la nostra. Relativamente ai vari punti, ritengo che sia opportuno che ognuno di noi esprima la propria opinione. Mi permetto di dire innanzitutto che io personalmente in una seduta del Comitato ho sollecitato sull'argomento dei minimi un intervento della Commissione competente e dissi: "Voto contro la sospensione del contributo integrativo se a questa non si unisce un'altra misura, cioè una possibile modifica del sistema retributivo". Tutto questo non è avvenuto, ho richiesto chiarimenti, ritenendo che si potesse avere un doppio beneficio per i nuovi iscritti. Ho chiesto al Presidente di Cassa Forense dei chiarimenti sul punto e questi non sono arrivati. Proprio perché ritenevo che questo beneficio si estendesse per i nuovi iscritti, ho scritto al Ministero del lavoro, ritenendo possibile che la modifica, che quell'emendamento potesse applicarsi ai nuovi giovani iscritti. La macchinosità di Cassa Forense rende difficile molte iniziative, lo dico perché lo proviamo sulla nostra pelle. Abbiamo chiesto la modifica del tasso di interesse e fu incaricata la Commissione competente dal Presidente di Cassa Forense, da settembre 2016 a settembre 2017. Dopo aver verificato costantemente i verbali della Commissione competente, dopo un anno sono intervenuto nuovamente, chiedendo che la Commissione competente prendesse atto di quell'incarico o quanto meno si pronunciasse, prendesse atto del lavoro. Ad oggi non si è mai pronunciata sulla modifica del tasso di interesse. La complessità di Cassa rende difficile un'iniziativa che parta soltanto dai delegati, ecco perché solo attraverso un'azione



sinergica tra i delegati ed altri organi istituzionali potremmo riuscire a portare a casa qualche risultato. Non è stata mai incaricata nessuna Commissione di lavorare sui minimi. Sull'elettorato, anche da questo punto di vista, lo sollecitiamo, ma sappiamo che è un Comitato composto da 80 delegati, ognuno con il suo punto di vista. L'obbligatorietà dell'iscrizione alla Cassa, abbiamo una norma che lo impone, forse si potrebbe arrivare a immaginare, attraverso degli incontri con le forze politiche, una modifica della legge professionale, essendo in prossimità delle elezioni politiche. Sull'elettorato avanza quella che è una nostra proposta, sicuramente in tempi brevi, ma non possiamo garantire l'esito e né tanto meno il risultato. È fattibile, so che c'era un'altra proposta, quella di rendere pubblici i verbali, fu votata, io votai a favore, ma c'è una maggioranza ed una minoranza.

**Avv. Mario SANTORO:** Vi ringrazio per averci invitato. Credo che questo incontro sinergico sia necessario e mi sembra che il Consigliere Troianiello abbia fatto una panoramica veramente esaustiva con tutto quello che è stato fatto dal Comitato dei Delegati e dal Consiglio di Amministrazione di Cassa Forense, soprattutto per quello che riguarda il welfare attivo, che è stato propulsivo in tutti questi anni. Ringrazio anche il delegato Pappa Monteforte, che ha detto delle cose che sono state richieste e non sono state fatte. Direi di partire dalla legge 247, perché è proprio da lì che Cassa Forense ha dettato le norme necessarie, probabilmente in quel momento, per consentire l'ingresso a tutti i Colleghi che non erano iscritti a Cassa Forense, così come previsto dalla legge 247. Cassa è stata obbligata da queste norme ad inserire tutti i colleghi che non erano iscritti a Cassa Forense. C'è stato un terremoto prevedibile o imprevedibile da parte di Cassa per consentire l'ingresso a tutti questi colleghi, ma la legge lo prevedeva ed è stato fatto questo Regolamento, che ha preso in esame tutti quelli che erano i cardini della Cassa Forense in tutti gli anni precedenti, vale a dire la sostenibilità cinquantennale, la solidarietà, l'assistenza e per ultimo lo stesso sistema previdenziale retributivo per tutti gli iscritti a Cassa Forense. Probabilmente questa ultima voce deve essere modificata, perché richiedere in questo momento la modifica della legge 247 o l'eliminazione di quell'articolo 21, dei commi 8 e 9, penso che sia abbastanza lungo da richiedere.

**CONSIGLIERE SEGRETARIO:** Il reddito medio dell'avvocatura italiana è 38 mila euro?..

**Avv. Mario SANTORO:** No non è così..

**CONSIGLIERE SEGRETARIO:** Non sarà così, ma bisognerebbe dividere la fascia più alta da quella più bassa..

**CONSIGLIERE FORESTE:** La fascia dovrebbe essere quella di 19 mila 414 euro..

**Avv. Mario SANTORO:** Sì, esattamente, che sono quello che pagano gli Avvocati come contributo soggettivo. Anche con l'ausilio del Consigliere Troianiello, si potrebbe pensare alla formazione di una Commissione studi per valutare la possibilità di far richiedere a tutti i colleghi, che lo vogliono, di eliminare il contributo obbligatorio soggettivo e di far pagare loro un contributo progressivo del 14%. Ci sono realtà incredibili, anche nei nostri studi, ci sono degli Avvocati che non sono più tanto giovani, che, però, sono negli studi legali, che guadagnano 1400 euro al mese. C'è bisogno, però, che si formi in seno al Comitato dei delegati una Commissione studi per valutare la possibilità e questa possibilità non richiede assolutamente un impatto terribile nei confronti della sostenibilità del bilancio. Anche facendo riferimento all'assistenza indennitaria, che prevede che l'Avvocato che subisce un infortunio o una malattia, per la quale non può svolgere la professione di Avvocato per oltre sessanta giorni fino ad un anno, ha la possibilità di chiedere un'indennità, che viene liquidata sulla base dei redditi dichiarati negli ultimi tre anni, per cui coloro che dichiarano di meno avranno un'indennità minore. In questo momento è necessario venire incontro a questi colleghi che hanno redditi inferiori e che non hanno la possibilità di pagare il contributo soggettivo obbligatorio.

**Avv. Antonio TAFURI:** Una parentesi, quasi personale, perché ce l'ho in un meandro e la devo tirare fuori, nella istanza che ho protocollato subito dopo Eugenio, in cui chiedevamo un incontro, ho fatto un errore e queste cose mi fanno imbestialire, quando scrivo "*le istanze di cui si fa promotrice il foro napoletano*", è al maschile ovviamente! Scusate se in un atto ufficiale ho fatto un errore del genere, scusate la digressione, però mi premeva dire questa cosa. Sono state fatte diverse osservazioni e sono stati messi sul tavolo diversi argomenti che ho cercato di appuntare; qualcosa ora dirò anche io, unendomi e aggiungendo a quello che hanno detto i colleghi. Innanzitutto per quanto riguarda le

questioni che hanno formato oggetto di un incontro di un paio di Associazioni insieme al Presidente di Cassa Forense, incontro al quale ho partecipato, ci fu l'assunzione da parte del Presidente dell'impegno di portarlo il più presto al Comitato e questa cosa l'abbiamo informalmente sollecitata, ma a tutt'oggi non abbiamo avuto una risposta in questo senso. Si tratta di questioni che possono riguardare cose importanti, ma ci auguriamo che in questo ultimo anno del Comitato qualcosa si muova, anche se personalmente non mi faccio molte illusioni al riguardo, perché proprio nella riunione del Comitato di settembre o di ottobre ho fatto un intervento, sollecitando alcune modifiche della normativa elettorale, e silenzio, informalmente mi è stato risposto che è stata recente l'approvazione del regolamento generale e, dunque, queste cose dovevano essere normate in sede di approvazione del regolamento generale. Quindi, non mi farei molte illusioni su questo. Per quanto riguarda la questione della proporzionalità dei contributi rispetto ai redditi, questo è oggi, attualmente una specie di tabù nella Cassa, perché è facile rispondere che non si potrà introdurre un sistema del genere se non si introduce una concorrenza di sistema retributivo e contributivo; dunque, o si fa una riforma previdenziale ad ampio raggio o non si può muovere il singolo tassello! Non c'è nessun passo, neanche minimo da questo punto di vista, purtroppo, per iniziare un processo riformatore. I motivi non li conosco, non spetta a me ricercarli, il sistema così come è, retributivo, è considerato un vanto. In effetti è un sistema sicuramente più vantaggioso rispetto agli altri sistemi, quindi non si vede la ragione per la quale togliere agli Avvocati quello che è un sistema che può fare avere in sede pensionistica più di quanto potrebbero avere con un calcolo contributivo. A questo, poi, è ovvia anche la ulteriore considerazione, secondo cui chi chiede una riforma del genere sembra non rendersi perfettamente conto del fatto che le persone che andrebbero penalizzate dal sistema contributivo sarebbero proprio quelle con i redditi più bassi, il che è logico. Quindi, queste sono le due macrorisposte, poi, perché non si muova una risposta in questo senso non lo so e non posso indagare! Il problema che riguarda un po' tutti i temi che sono stati sollevati è quello, mi permetto di definirlo così, politico; il problema politico della nostra rappresentanza napoletana, cioè noi, purtroppo, siamo, anche qui per motivi che non capisco, siamo stati abbastanza emarginati; non partecipiamo alle Commissioni

che contano, non riusciamo a portare particolari temi di dibattito all'interno del Comitato; abbiamo stimolato qualche emendamento, però, al di là di queste cose, non siamo riusciti ad andare. Per questi motivi è nata l'iniziativa di Eugenio, al quale mi sono associato con entusiasmo, proprio perché noi abbiamo bisogno dell'aiuto del Consiglio dell'Ordine per portare la voce di tutti gli Avvocati napoletani, che in quella sede, in maniera del tutto ingiusta, non sono adeguatamente protetti.

**CONSIGLIERE FORESTE:** Grazie Presidente. Ringrazio i Delegati di Cassa per essere qui oggi. Ho ascoltato ed apprezzato molto gli interventi di tutti ed in particolare voglio soffermarmi sulla proposta del doppio binario presentata del Delegato Mario Santoro, condividendola ed auspicandone una celere attuazione. Credo che si tratti di una proposta, che possa consentire a tanti colleghi in difficoltà, giovani e non, di fare fronte alle loro difficoltà di natura economica. Ma voglio andare oltre e, a tal uopo, segnalo la mozione che ho illustrato all'assemblea degli iscritti lo scorso mese di maggio, al fine di suggerire un correttivo all'attuale sistema previdenziale. Tale mozione concerne la possibilità di mutuare l'istituto previsto dall'art. 4 comma 3 del regolamento generale previdenza 2012 di Inarcassa, cassa di previdenza degli ingegneri e degli architetti, che statuisce una deroga al versamento dei contributi soggettivi minimi. Ritengo che sia opportuno richiamare alcuni dati, innanzitutto faccio riferimento a quelli indicati nella tabella di pag. 58 del bilancio consultivo di Cassa Forense, dalla quale si rileva che dei 241.245 avvocati iscritti alla cassa: 12.060 sono pensionati di vecchiaia; 2.276 sono esonerati ai sensi dell'art. 10 del regolamento di attuazione dell'art. 21 commi 8 e 9 della legge professionale; 67.158 beneficiano dell'agevolazioni previste dagli artt. 7, 8, 9 del regolamento di attuazione dell'art. 21 commi 8 e 9 della legge professionale; 3.189 beneficiano dell'agevolazione prevista dall'art. 7 del regolamento di attuazione dell'art. 21 commi 8 e 9 della legge professionale; 29.894 beneficiano dell'agevolazione prevista dagli art. 8 e 9 del regolamento di attuazione dell'art. 21 commi 8 e 9 della legge professionale. Altro dato da prendere in considerazione è quello indicato nella tabella sulla "distribuzione dei redditi degli iscritti alla cassa per fasce di importo" redatta sulla scorta dei Mod.5 del 2016, dalla quale si rilevano 143.056 avvocati iscritti alla cassa, circa il 64,46%, che

producono un reddito inferiore a 20.071 euro. Pertanto, sottraendo ai 143 mila di cui sopra i circa 110 mila che beneficiano, singolarmente e congiuntamente, delle agevolazioni previste dagli artt. 7, 8, 9 del regolamento di attuazione dell'art. 21 commi 8 e 9 della legge professionale, si ricava un numero pari a circa 30 mila colleghi, che non beneficiano di alcuna agevolazione, pur vessando in una situazione di grave difficoltà economica. Pertanto, ritengo che Cassa Forense, mutuando la deroga al versamento dei contributi minimi soggettivi prevista dal summenzionato art.4 comma 3 del regolamento di Inarcassa, possa colmare un grave vuoto di tutela nei confronti di migliaia di avvocati. Tale deroga concede la possibilità di non essere sottoposti all'obbligo della contribuzione minima soggettiva per un massimo di 5 anni, anche non continuativi, nell'arco della vita lavorativa e di pagare il 14,5% del solo reddito effettivamente prodotto. Inoltre, restano garantiti, nel corso dell'anno di deroga, i servizi di assistenza, così come la possibilità di presentare domanda di riscatto o di ricongiunzione dei periodi assicurativi maturati presso altre gestioni previdenziali. Infine, tra gli effetti previsti dalla deroga vi è la diminuzione dell'anzianità contributiva utile alla pensione, che viene riconosciuta in misura proporzionale a quanto versato per l'annualità interessata. In ogni caso, tale deroga per chi versa in uno stato di grave difficoltà economica rappresenta un'ancora di salvataggio. Pertanto, concludo con la preghiera rivolta al Consiglio ed ai Delegati di farsi promotori di questa mozione, portandola all'attenzione di Cassa Forense.

Alle ore 17.15 entra il Consigliere Mensitieri.

Alle ore 17,26 entra il Consigliere Napolitano.

Alle ore 17,40 entra il Consigliere Cavalli.

**Avv. Immacolata TROIANIELLO:** Il mio intervento precedente era di natura generale, non tenendo conto delle domande che successivamente sarebbero state formulate. I colleghi delegati hanno risposto, in maniera esaustiva ma a titolo personale sui vari passaggi e sulle domande formulate. Vorrei aggiungere quello che è il pensiero del Consiglio di Amministrazione su alcuni punti esaminati. Consentitemi di fare un piccolo passaggio di natura personale; quando abbiamo iniziato a riscrivere il regolamento sui contributi, Presidenza Bagnoli, personalmente ho depositato in Cassa una proposta che

prevedeva il doppio binario, cioè la proposta che abbiamo ascoltato oggi, dove era stata prevista la facoltà di concedere agli Avvocati una possibilità di scelta. Questa mia proposta, che è stata protocollata all'epoca, fu bocciata immediatamente, perciò all'epoca già ci fu un tentativo di cercare una soluzione diversa da quella attuale. Fu bocciata, perché fu spiegato che la sostenibilità di Cassa Forense non poteva consentire questo doppio passaggio; oggi abbiamo una nuova legge, quella sul cumulo, che apre sicuramente scenari diversi, perciò se i nostri attuari venissero incaricati di ricontrollare questa alternativa, cioè la possibilità di un versamento che segua due binari diversi, l'ipotesi potrebbe essere riposta in discussione. Il problema legato alle scelte da operare è dato anche dalla complessità, al limite della farraginosità, del meccanismo che prevede una verifica attuariale doppia, una interna ed una esterna, perché abbiamo due attuari; una volta che essa venga effettuata in senso positivo, inizia la discussione, sulla modifica formulata, in consiglio, sede in cui viene esaminato l'aspetto di natura tecnica, ma anche soprattutto quello di natura politica; faccio l'esempio della modifica che abbiamo apportato ultimamente relativo all'eliminazione del contributo integrativo minimo, che ho trovato eccellente, ma sul quale un delegato di Cassa napoletano ha votato contro; con questa modifica siamo riusciti ad avvicinarci all'idea del contributo legato al reddito, perché il contributo integrativo fisso era di 710 euro, la riscrittura della norma ha determinato che un Avvocato che incassa 5 mila euro all'anno ed espone sulle sue fatture il 4% di CPA non verserà più 710 euro ma solo il 4% realmente incassato. Abbiamo apportato perciò una modifica, che consente all'Avvocato dal 2018 in poi per un arco di tempo di cinque anni di versare il contributo integrativo in proporzione del reddito effettivamente incassato. In ogni caso Cassa Forense percepirà 10.000.000,00 annui in meno. Non dimentichiamo che il primo obiettivo è quello di garantire che l'Ente sia sostenibile, perché non è possibile immaginare di lasciare ai nostri giovani avvocati, ai nostri figli, un Ente che non abbia la garanzia di poter pagare le pensioni tra trenta, quaranta anni. In questa direttrice, strada maestra per noi tutti, sicuramente è comunque assolutamente attenzionato da tutti i Consiglieri di Amministrazione la tutela dei singoli Avvocati. Vorrei sottolineare che il Consiglio di Amministrazione ha una particolare attenzione tesa a tutelare gli Avvocati, in

particolare i giovani, tant'è vero che provvedimento illustrato è andato esattamente in questa direzione; Dal 2018 il contributo soggettivo ed integrativo minimo non sarà più di 3700 euro annui circa ma di 2800 euro più il 4% del reddito prodotto nell'anno di riferimento. Il secondo punto riguarda il regolamento elettorale; quando abbiamo effettuato la riforma del nostro regolamento c'era un gruppo di delegati molto folto di provenienza AIGA, di cui facevo parte anche io, che chiedeva l'eliminazione completa dello sbarramento anagrafico. Nella contrapposizione tra le due idee fu trovato l' accordo sulla diminuzione da 10 a 5 anni di iscrizione alla Cassa minimi per poter presentare la propria candidatura. Auspico che il prossimo Comitato dei delegati risolvi questi problemi ed elimini questo sbarramento anagrafico.

**Avv. Antonio TAFURI:** Sul problema del regolamento contributi all'epoca, io non c'ero, quindi non posso dire niente a riguardo, e la differenza rispetto alla situazione attuale è che all'epoca non c'era ancora la legge 247, oggi si! Per cui il problema sarebbe stato necessario risolverlo in sede di regolamento di attuazione dell'articolo 21 della legge professionale. Scusate se riprendo la parola, voglio fare un accenno ad un altro argomento menzionato prima, cioè quello che riguarda il tavolo da istituire; questo è stato un deliberato dell'assemblea che il Consiglio ha fortemente voluto, quindi, oltre alla nostra presenza mensile, bimestrale qui all'Ordine, veramente mi auguro che questa iniziativa del tavolo prenda piede e produca risultati concreti.

**Avv. Eugenio PAPPÀ MONTEFORTE:** Non so se l'iniziativa adottata dell'Ordine del giorno del Comitato dei Delegati è un'iniziativa che possiamo ripetere, se il Consiglio ritiene interessante conoscere gli argomenti affrontati in Comitato. C'erano due argomenti importanti, quello dell'equo compenso e quello della società tra professionisti, ecco perché mi ero permesso di trasmettervelo. Sarà mia cura informarvi sullo sviluppo del dibattito.

**Avv. Mario SANTORO:** Solo per una breve idea che mi è venuta, sentendo anche il Consigliere Troianiello, è necessario che facciamo capo a degli attuari, ma credo che il passo indispensabile sia quello di una formazione studio da parte del Comitato dei delegati, con l'aiuto del CDA e dell'attuario interno ed esterno, per avere il quadro completo di quello che è possibile fare su questo doppio binario o anche quello che era

ipotizzato dal Consigliere Foreste, quello di riportarci alla normativa di INAL Cassa, che prevedeva questo doppio binario in cinque anni, che potevano essere ripresi adeguatamente dagli iscritti. Il primo passo è quello dell'istituzione di una Commissione studi che possa valutare opportunamente quale è la possibilità dell'istituzione di questo doppio binario retributivo e contributivo.

**Consigliere SORGE:** Ringrazio gli organizzatori di questo interessante momento, che, come il Presidente ricordava, ci si auspica che sia foriero di continuità, in modo tale che le domande che oggi poniamo sul tavolo ai delegati possano ricevere risposta nelle sedute successive. I due temi che mi permetto di sottolineare, per chi come me è iscritto dal gennaio 1983, se non altro, ahimè, qualcosa ha dato alla nostra Cassa, se è oggetto del dibattito l'aliquota, perché sono nato con aliquote che già sembravano alte quando erano più basse, adesso siamo al 14,5% dell'aliquota, credo di aver iniziato intorno al 9-10%, non vorrei sbagliare, oggi siamo al 14,5% per i servizi, che, a mio avviso, non giustificano questa escalation costantemente verso l'alto. Se mai ci sia una proposta, una speranza, un auspicio, qualcosa di questo genere che possa a coloro i quali, come il sottoscritto, da trentasei anni fanno il proprio dovere contributivo, penso non dico ad un bonus fedeltà, ma qualcosa.. Secondo punto, se forma oggetto del dibattito sempre di natura politica dei nostri organismi quelle tematiche successive, che avete sottolineato, di tutti i giovani iscritti ex lege a Cassa Forense, quindi se si è fatto già un primo bilancio dei cinque, sei anni di iscrizione, quali i punti negativi e positivi. Terzo punto, se forma oggetto del dibattito politico di Cassa Forense una posizione verso tutti coloro i quali, a livello privato o associativo, incitano verso una sorta di disobbedienza contributiva, mi si passi il termine.

**Avv. Immacolata TROIANIELLO:** Per quanto riguarda le aliquote queste ci sono state imposte dalla Fornero per effettuare quel crash test, di cui vi parlavo prima; la Fornero ci aveva chiesto di aumentarle tra il 18 ed il 25%, siamo riusciti a mantenerle al 14,5%, arriveranno al 15%. Solo una Cassa ha delle aliquote leggermente più basse della nostra, le altre sono allineate. Questa è una realtà da cui non possiamo sfuggire ed incidere, non dipende da noi piccolissimi, che oggi siamo qui. Il secondo punto, in Cassa abbiamo recepito questi iscritti, il Consigliere Foreste ha letto i numeri di questi iscritti.



**Avv. Antonio TAFURI:** L'iscrizione di circa 50 mila Avvocati alla Cassa, ai sensi della legge 247, ha provocato una certa preoccupazione nella proiezione futura alla Cassa, perché sono Avvocati che non erano scritti alla Cassa e perché di basso reddito e, allora, se il reddito è basso è logico che la contribuzione Cassa è inferiore rispetto a quella degli altri già iscritti e, quindi, la media scende. L'effetto sfavorevole dell'obbligatorietà di iscrizione alla Cassa è stato questo.

**Avv. Immacolata TROIANIELLO:** L'Avvocato che versa i minimi avrà, comunque, una pensione al termine della professione, per cui anche l'Avvocato Sorge, che versa i contributi da 36 anni, avrà, come premio finale, la pensione! Ci restituiscono i nostri soldi, questo è l'obiettivo di tutti gli Enti previdenziali. Detto questo, il soggetto Avvocato, che contribuisce con i minimi, comunque, usufruisce ed anche in maniera consistente di tutta la parte dell'assistenza, che sembra nulla, ma esiste; ricordo a me stessa che Cassa Forense ha una polizza sanitaria gratuita nei confronti dei propri iscritti, che garantisce anche l'Avvocato di 90 anni. Gli Avvocati che pagano anche la metà del minimo, anche un quarto, perché in questo momento abbiamo una fascia di Avvocati che versa 700 euro l'anno, questi soggetti, comunque, usufruiscono dell'assistenza, possono partecipare ai bandi e li vincono, perché uno dei criteri fondamentali per partecipare ai bandi è quello del reddito basso. Percepiscono l'assistenza indennitaria, che viene pagata dal 3%, che versano per solidarietà gli Avvocati che dichiarano più di 100 mila euro l'anno, e usufruiscono di tutte quelle altre assistenze di natura indennitaria, che esiste e c'è! Se subiscono un terremoto sono pagati per l'evento sismico che hanno subito e se subiscono un qualunque altro evento hanno possibilità di ottenere un'assistenza. Questo vuol dire che, comunque, è facile proporre di ridurre in maniera proporzionale il contributo soggettivo minimo, ma questo è concatenato ad una altra serie di situazioni; perciò, anche se sono personalmente favorevole, perché l'ho proposto qualcosa come otto anni fa il doppio binario, non è facile trovare le modalità, gli strumenti e soprattutto la garanzia di sostenibilità, che ci deve essere in ogni caso, perché non posso sfavorire e non dare la pensione a qualche Avvocato. Apprezzo sicuramente le spinte innovatrici che provengono dall'esterno, ma, purtroppo, non è facile recepirle; è importante che ci siano, che si

ascoltino e porsi delle domande, ma le risposte sono lente ad arrivare perché bisogna essere cauti per tutelare tutta la collettività, almeno questo è il mio pensiero.

**Avv. Eugenio PAPPÀ MONTEFORTE:** Il primo beneficio dovrebbe essere dei sei anni, con la possibilità di pagare 1/4, quindi è chiaro che al termine dei benefici vedremo quelli che sono gli effetti.

**Avv. Mario SANTORO:** Se non ci sarà il doppio binario parecchi colleghi si cancelleranno dagli albi. È possibile ottenere la sostenibilità, in quanto ci saranno gli attuari che ci daranno una proiezione futura.

**CONSIGLIERE ROSSI:** Sull'assistenza? Sulla domanda che aveva fatto il Consigliere Tesoriere \*(1) in parte ci avete risposto, perché vogliamo capire se anche nei nostri bilanci dobbiamo prevedere questa voce. \*(2)

**Consigliere TROIANIELLO:** Rispondo io, perché essendo in Consiglio conosco le dinamiche più di loro. Il regolamento è stato radicalmente modificato, perciò adesso esiste un istituto che è residuale a tutti gli altri istituti dell'assistenza, il che vuol dire che soltanto in casi estremi di necessità delineata dall'Istituto stesso, Cassa Forense eroga un contributo; sono stati totalmente esclusi quelli che prima li percepivano, vedove, malati cronici, tutti coloro che avevano pensioni molto basse e chiedevano un aiuto in questo senso, perché? Perché questo istituto è nato dall'idea di essere un pronto soccorso per gli Avvocati, ovvero l'Avvocato che subisce un evento improvviso e non prevedibile nella sua attività professionale può chiedere un aiuto a Cassa Forense, che eroga questo contributo. È successo che tutta una fascia di avvocatura è stata esclusa da questo beneficio.

**PRESIDENTE:** Sulla domanda di Eugenio è assolutamente auspicabile che sia mandato l'ordine del giorno dei delegati, così come magari anche un'indicazione degli interventi vostri, in modo tale che si possa dare conto agli iscritti, perché, come avete visto, la fame di conoscenza degli iscritti è tanta e questo potrebbe essere un aiuto! Il senso di questo incontro sicuramente non è un esame o una richiesta pressante di interventi, se non nella misura in cui si possano condividere questi interventi, seppure nella autonomia reciproca, noi ci facciamo carico delle istanze degli iscritti e voi di informarci. Se possiamo allineare

le nostre istanze comuni, potremmo dare forza noi con una richiesta vostra e dei deliberati nostri un po' più pressanti nei confronti di Cassa Forense, che possono essere utili.

**Avv. Eugenio PAPPÀ MONTEFORTE:** Sarebbe auspicabile una sezione Cassa Forense sul sito.

**CONSIGLIERE SEGRETARIO:** Nel nuovo sito in costruzione è previsto una sezione Cassa Forense così da consentire una interlocuzione celere e diretta tra i Colleghi ed i delegati.

**PRESIDENTE:** Proporrei che gli incontri siano bimestrali, tra la terza e quarta settimana del mese, quindi il prossimo incontro dovrebbe verificarsi tra il 20 e 27 febbraio, ce lo fate sapere. Vi auguriamo buon natale e felice anno nuovo!

**I Delegati di Cassa Forense escono dall'Aula.**

**PRESIDENTE:** Proseguiamo la seduta. Si procede all'audizione della dottoressa Olimpia Tagliatela.

**Omissis..**

**PRESIDENTE:** Il Consiglio si riserva.

**La dottoressa Tagliatela esce dall'Aula.**

**PRESIDENTE:** Si procede all'audizione della dottoressa Cante Angela.

**Omissis..**

**PRESIDENTE:** Il Consiglio si riserva.

**La dottoressa Cante esce dall'Aula.**

**PRESIDENTE:** Buonasera a tutti. Si procede all'audizione della dottoressa Tedesco Francesco.

**Omissis..**

**PRESIDENTE:** Non ci sono altre domande. Il Consiglio si riserva.

**Il dottore Tedesco esce dall'Aula.**

**Alle ore 18,40 lascia la seduta il Consigliere Imparato.**

**Alle ore 18,40 la seduta è sospesa.**

**Alle ore 18,50 la seduta è riaperta.**

**PRESIDENTE:** Riapriamo la seduta. Vorrei ricordare l'Avvocato Maurizio De Tilla e innanzitutto ringrazio i colleghi Consiglieri che sono intervenuti al funerale dell'Avvocato Maurizio De Tilla e anche coloro che non sono intervenuti per motivi personali, ma che noi abbiamo sentito vicini.

*L'Avvocato de Tilla, laureato con lode, degno erede della tradizione forense partenopea svolge la pratica presso lo studio dell'Avvocato Lelio della Pietra.*

*Dopo aver superato con esito brillante, l'esame per l'iscrizione nell'Albo, viene iscritto con delibera di questo Consiglio dell'Ordine, il 23.05.1966.*

*Figura di spicco tra gli avvocati civilisti, ricopre nel tempo incarichi di grande prestigio, è stato Presidente del Consiglio dell'ordine degli Avvocati di Napoli, presidente della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza Forense dal 1997 al 2007, presidente dell'Adepp e, dal 2013, era al vertice dell'Anai.*

*Medaglia d'oro al merito Forense, la tradizione, l'impegno, la preparazione, scolpiscono i tratti di un grande professionista, la cui scomparsa, provoca un senso di vuoto nei colleghi ed in tutte le persone che lo hanno conosciuto.*

*Il Consiglio affida ai posteri il ricordo dell'indiscusso prestigio professionale dell'illustre Avvocato Maurizio de Tilla.*

**CONSIGLIERE ROSSI:** Ad integrazione dei dati che hai espresso per tutto il Consiglio, volevo semplicemente ricordare Maurizio De Tilla, che sicuramente può essere considerato un Giurista Illustre dall'ingegno acuto, dall'oratoria nitida e appassionata e si erge a modello impareggiabile di uomo e professionista.

Nella Sua Presidenza ha mirabilmente rappresentato il Foro napoletano riaffermando le tradizioni e i valori del ceto forense.

Iscritto all'Albo da oltre 51 anni è stato Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli e dell'istituto italiano di Cultura forense nonché della Commissione europea degli ordini forensi del Mediterraneo.

Presidente della Cassa Forense dal 1997 e della Adepp dal 1998 e dal 2006 della Federazione degli ordini degli avvocati d'Europa.

Presidente dell' Organismo Unitario dell' Avvocatura per i bienni 2008/10 e 2010/12 durante i quali sono state organizzate varie manifestazioni nazionali per la difesa dei diritti dei cittadini.

Ha presieduto il comitato scienza e diritto della Fondazione Umberto Veronesi e la Commissione Giustizia Lega Italiana dei diritti dell'uomo. Presidente negli ultimi anni dell'ANAI.

E' stato autore di articoli su diverse riviste giuridiche (Giustizia civile, Rivista giuridica dell'edilizia, Immobili & Diritto, Archivio Locazioni, Rassegna Locazioni e Condominio) e collaboratore assiduo di testate giornalistiche economiche.

Ha improntato la Sua esistenza in favore dell'Avvocatura difendendo i valori morali affermando e riproponendo all'attenzione pubblica la peculiarità della funzione sociale e il ruolo Costituzionale contrastando il potere politico ed economico da quei provvedimenti legislativi inadeguati e dannosi per la categoria.

Esprimo il cordoglio ai familiari tutti.

un giurista illustre, anche riconosciuto dall'ingegno acuto, perché lui ha scritto anche 1.49.. dobbiamo ricordare non solo la sua figura di grande professionista, di politico, hai ricordato anche tu le varie cariche che ha rivestito nelle istituzioni forensi. Lo abbiamo ascoltato più volte nelle manifestazioni anche a Roma, quando da Napoli partivano migliaia di Avvocati per protestare contro la liberalizzazione di Bersani. Ha difeso sempre i valori morali, riproponendo la figura dell'Avvocato nell'opinione pubblica, portando avanti e battendosi per il ruolo istituzionale dell'Avvocato. Esprimo il cordoglio ai familiari tutti.

**CONSIGLIERE CHEF:** Ho un ricordo molto personale dell'Avvocato De Tilla. Negli anni '70 Maurizio De Tilla ha cambiato profondamente l'avvocatura napoletana, ha segnato il passaggio dell'Avvocato come studio individuale all'Avvocato nelle associazioni, nella formazione, nel sociale, nel politico. Penso che, sotto questo punto di vista, siamo tutti discepoli di Maurizio De Tilla, abbiamo capito tutti dalla sua lezione che c'è un modo

diverso di fare l'Avvocato. Prima di Maurizio questo non c'era e questo incide nelle nostre vite personali come Avvocati.

**CONSIGLIERE SEGRETARIO:** Devo testimoniare alcune comunicazioni e telefonate che mi sono giunte da alcuni Presidenti che, per motivi vari, non sono potuti essere presenti e mi hanno pregato di esprimere al Consiglio le loro riflessioni; mi riferisco al Presidente Francesco Greco di Palermo e al Presidente Antonio Rosa, coordinatore dell'OCF. L'Avvocato Michelina Grillo, mi ha pregato, poi, di verbalizzare queste dichiarazioni, che non faccio altro che rileggere: *“La mia attuale condizione, non potendo starealzata più di qualche ora, e, quindi, con un'autonomia molto modesta, mi ha impedito di essere a Napoli per testimoniare il mio affetto per Maurizio e alla vicinanza alla famiglia e all'Ordine di Napoli, che perde un iscritto di tale rilievo. Ti chiedo di farti portavoce con il Consiglio e con la famiglia di rendere le mie più sincere condoglianze e dello smarrimento che oggi provo, dopo aver condiviso con Maurizio un lungo tratto di strada, dal Congresso di Venezia del '94, fondativo dell'OUA, ai nostri giorni con una frequentazione e collaborazione assidui per moltissimi di questi anni.”* Io, invece, volevo solamente integrare il ricordo di Maurizio con un ricordo personale, perché è stato il primo Avvocato che ho visto nello studio dove ho iniziato la pratica; avevo la scrivania nella sala di ingresso, entrò questo Avvocato e mi disse: “che ci fai qui fuori? Io sono Maurizio De Tilla” e si presentò molto garbatamente e con un gran sorriso. Volevo poi ricordare la sua frequentazione nel Sindacato Forense di Napoli, dove è stato Dirigente e dove a tanti di noi ha insegnato cosa fosse l'associazionismo, quello che lui intendeva. Ha dato lustro alle associazioni ed all'Avvocatura napoletana ma direi a tutta quella Italiana.

**CONSIGLIERE SORGE:** Volevo ricordare la figura dell'Avvocato Maurizio De Tilla, che ho conosciuto per il suo impegno anche per questo Ordine, come ha ricordato pocanzi lei, Presidente. Ha rappresentato una pagina importantissima dell'avvocatura napoletana e non solo. Credo si possa definire “Maurizio De Tilla” in un momento di svolta dell'avvocatura verso la modernità, perché lui ha interpretato il modo di fare la professione in una maniera che diversificava, coniugava tradizione e modernità. Ha operato fino all'ultimo, con il merito di spaziare su più campi, più settori, come ricordato prima dagli

illustri relatori che mi hanno preceduto. Credo che Maurizio De Tilla quanto prima, e ne faccio istanza formale, meriti l'iscrizione nell'Albo d'Onore dell'Avvocatura di questo Foro.

**CONSIGLIERE FORESTE:** Condivido il pensiero di chi mi ha preceduto e mi associo alla richiesta del Cons. Sorge di inserire il Presidente De Tilla nell'albo d'onore del foro di Napoli. In virtù dell'esperienza maturata con il CUP, voglio ricordare il Presidente De Tilla come un punto di riferimento, persona dotata di un forte senso del dovere, fonte inesauribile di progetti in favore della classe forense e di tutta la società. A riprova di quanto detto ricordo la Consulta CUP e Comune di Napoli, che sarà celebrata Venerdì 15 dicembre, voluta da de Tilla quale strumento per le professioni al servizio della città. Testimonianza di come una persona, grazie al suo impegno ed alla sua tenacia, continua a vivere dopo la sua morte.

**CONSIGLIERE SIFO:** Anche io volevo ricordare il Presidente De Tilla, perché l'ho seguito, insieme al collega Filippo Pucino, nella sua battaglia contro la media conciliazione; siamo andati più volte insieme a Roma, abbiamo firmati insieme il ricorso al Consiglio di Stato, che lui ci sottopose e siamo stati spesso insieme a lui. Era un uomo di grande energia e la cosa importante del Presidente De Tilla è stata la sua lotta per far riconoscere all'Avvocato un rilievo istituzionale. La cosa che diceva appena prendeva la parola era: "La cosa importante per gli Avvocati è l'avvocatura", infatti anche il CNF all'inaugurazione dell'anno giudiziario ha ritenuto questo obiettivo del Presidente De Tilla un obiettivo prioritario. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a tutti. Preliminarmente dispongo l'anticipazione del capo 3 all'ordine del giorno, perché è l'urgenza primaria del Consiglio.

### **CAPO 3 – Approvazione Verbali seduta precedente –**

**PRESIDENTE:** Il Consiglio approva i verbali delle sedute del 28 novembre e del 5 dicembre 2017?

**CONSIGLIERE ROSSI:** Per il 5 ho sempre lo stesso problema, non sono riuscito a leggerlo. Adesso mi sto organizzando diversamente, darò i miei interventi scritti.

**CONSIGLIERE CRISCUOLO:** Siccome il verbale va pubblicato e c'è la dichiarazione della dottoressa Varone, che parla di dati molto sensibili..

**PRESIDENTE:** Quando viene pubblicato il verbale ci sono degli omissis. Sul verbale del 28.11.2017 ci sono degli interventi?

**CONSIGLIERE ESPOSITO:** A pag. 18, rigo 5 è il Consigliere Frojo ad intervenire e a farmi la domanda al posto di Fiore. Pag. 19 “Abbiamo due vicepresidenti” eliminare “meglio ancora” perché non è una mia dichiarazione.

**CONSIGLIERE SORGE:** Non si capisce la modalità di verbalizzazione, se è una verbalizzazione sintetica o analitica e, poi, soprattutto non c'è ancora evasione alla mia istanza, che fu formulata in data 1 dicembre, quella di entrare nella disponibilità del file audio di registrazione, perché solo così si potrà intervenire in modo consapevole ed eventualmente emendare o modificare il verbale. Mi permetto di non condividere questa prassi che a distanza di sette o addirittura di quattordici giorni si dica: “mi ricordo di aver detto” oppure “non ho detto” Per queste ragioni mi oppongo all'approvazione del verbale.

**CONSIGLIERE ROSSI:** Per quanto riguarda le mie modifiche consegno copie dei verbali con qualche correzione al Consigliere Segretario.

**PRESIDENTE:** A maggioranza, con i soli voti contrari dei Consiglieri Rossi e Sorge, il verbale del 28 viene approvato. Passiamo al verbale del 5 dicembre. Ci sono interventi?

**CONSIGLIERE CHEF:** Pag 42, 13esimo rigo dal basso la frase “Siamo complessi persecutori” sostituirla con “Abbiamo complessi persecutori”.

**CONSIGLIERE ZANCHINI:** Quando dico “La risposta è più semplice di quello che sembra” al rigo 12 “mi sono informato nell'ufficio amministrativo” sostituire con “mi sono informato presso l'ufficio amministrativo”.

**CONSIGLIERE IMPRADICE:** A pag. 25 “Sono combattuto tra l'esigenza di rispondere a tono agli interventi”. Settimo rigo: togliere “qualsiasi altra spesa che dobbiamo affrontare” non vita “antefatta”, ma “anteatta”; quartultimo rigo “grazie al nostro contributo”. Pag. 26 rigo 16 dopo durante la campagna elettorale va eliminato “io stesso sono” e va inserito “è stato veemente attaccato”



**CONSIGLIERE CRICRI':** Pag 17 In realtà è “abbiano rigettato la richiesta di ammissione al gratuito patrocinio”.

Pag. 30 , ultimo rigo “a tutti, agli iscritti,”

Pag 31, primo rigo “venirne a conoscenza indiretta”.

**CONSIGLIERE FORESTE:** Pag 43, ultimo due righe “Propongo come ulteriore componente della Commissione il Consigliere Tesoriere, Giuseppe Scarpa, il quale dice di accettare”, chiedo lumi su questa ulteriore circostanza.

**PRESIDENTE:** Se è stato stenotipato, vuol dire che la seduta era in corso, perché appena chiudiamo la seduta Maria si allontana.

**CONSIGLIERE SCARPA:** A memoria ricordo che verso le 22,30 fu proposto..

**PRESIDENTE:** Non è possibile, perché non ci sarebbe stata la stenotipia!

**CONSIGLIERE SEGRETARIO:** Il verbale è stato stenotipato in presenza degli altri quando voi forse non c'eravate, e, poi, ne avete riparlato alla fine della riunione: è l'unica spiegazione logica.

**CONSIGLIERE DE ROSA:** Se fosse così, sarebbe stato stenotipato nel mezzo del verbale, non alla fine.

**CONSIGLIERE FORESTE:** Fu in quella sede che è stato proposto da Valentino.

**CONSIGLIERE VALENTINO:** Io l'ho detto anche prima.

**CONSIGLIERE SEGRETARIO:** Consigliere Foreste, dimmi cosa vuoi correggere, così ne usciamo!

**CONSIGLIERE FORESTE:** Siccome sono stato presente fino alla chiusura del verbale, questa circostanza non la ricordo, chiedevo al Consigliere Segretario..

**CONSIGLIERE FIORE:** Perdonami Carmine, il verbale è stato chiuso alle 21.25? Prima di quest'ora sono stati fatti tutti questi capi? Non penso che sono state fatte queste due righe dopo le 21.25! Anche se sono andato via prima, penso che sia così..

**PRESIDENTE:** Il tuo problema è la mancanza di numero legale?

**CONSIGLIERE FORESTE:** No, assolutamente!

**PRESIDENTE:** Il tuo problema è che tu non hai pronunciato queste parole che sono state verbalizzate?

**CONSIGLIERE FORESTE:** Siccome questa circostanza non la ricordo, ma ho sentito in mia presenza per la prima volta il Consigliere Valentino proporre: “cosa ne pensate di proporre il Consigliere Scarpa..” per la prima volta in quella sede! Non ricordavo che già fosse stato proposto!

**CONSIGLIERE TESORIERE:** Qui c'è una dichiarazione del Presidente, su questa dichiarazione, dove tu puoi essere distratto o essere uscito fuori. Il Presidente ha confermato ed io che ho accettato. Non puoi dire, pertanto, “l'Avvocato Scarpa questo non l'ha detto!” Altro discorso è, rispetto ad una votazione, ad una delibera si interviene e si dice “non abbiamo mai deliberato questa cosa!” Questa è una dichiarazione del Presidente! Questa è una dichiarazione, che il Presidente non ha posto a votazione!

**CONSIGLIERE FORESTE:** Perché volevo chiarire questa circostanza? Nel momento in cui il Consigliere Valentino fa questo tipo di proposta, immagino che la risposta consequenziale già è stata discussa e deliberata in tali termini ed io non la ricordavo!

**CONSIGLIERE SEGRETARIO:** E' una dichiarazione del Presidente, o il Presidente questa cosa non l'ha detta o tu non l'hai sentita e, se mi permetti Consigliere Foreste, penso che tu non l'abbia sentita! C'è una dichiarazione del Presidente, accettata anche da Scarpa e confermata da Valentino. Attenzione a dire queste cose.

**CONSIGLIERE FORESTE:** Chiedevo se fosse stata un'annotazione del Segretario.

**PRESIDENTE:** Andiamo avanti!

**CONSIGLIERE SORGE:** Presidente, pag. 28 sestultimo rigo, poiché ricordo benissimo quello che in genere dico, c'è da scrivere: “non posso impingere su questioni affrontate e risolte in mia assenza” e non “non posso intingere su questioni affrontare”.

**CONSIGLIERE CHEF:** A pag. 40 modificare “Nulla è immutevole”

**PRESIDENTE:** a maggioranza, salvo l'astensione del Consigliere Rossi, e le correzioni pre-verbalizzate, è approvato il verbale del 5.12.2017.

## **CAPO 1 Comunicazioni del Presidente:**

**PRESIDENTE:** Volevo sapere se era stata rinvenuta la delibera fatta dal precedente Consiglio sulle difese d'ufficio.

**CONSIGLIERE SEGRETARIO:** Ci sono alcuni incarichi che il Consiglio ha dato ad alcuni Consiglieri e li leggete nel verbale del 5; rispetto a questi incarichi, chiedo al Presidente, vogliamo affrontarli, per vedere se li hanno svolti o andare avanti? Altrimenti ce li dimentichiamo. Ve le indico: protocollo sulla famiglia, che era quello affidato ai delegati Consigliere Chef e Sifo; il Tribunale di sorveglianza delegato al Consigliere Esposito; abbiamo, poi, un'indicazione per il Consigliere Foreste sugli onorari spettanti agli Avvocati patrocinio a spese dello Stato; abbiamo, poi, alcune informazioni che il Consigliere Cricri doveva fornirci sulla richiesta dell'Avvocato Vetrano.

**CONSIGLIERE CRISCUOLO:** La richiesta dell'Avvocato Vetrano era stata trasmigrata al Consigliere Foreste e quella del Consigliere Foreste al Consigliere Cricri.

**CONSIGLIERE FORESTE:** Come protocollo d'intesa c'era anche quello che riguardava la liquidazione al Gratuito Patrocinio penale.

**CONSIGLIERE CHEF:** Abbiamo studiato i vari protocolli anche elaborati, alcuni anche con notevoli differenze tra i vari Tribunali italiani; quello che abbiamo consegnato oggi è un'analisi di metodo, che adesso vi leggerò: "Redazione Protocollo d'intesa tra il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli e gli Uffici Giudiziari in materia di spese per i figli in materia di separazione divorzio e figli nati da genitori non coniugati:

Il Protocollo in oggetto, la cui adozione sembra ormai improcrastinabile, deve essere frutto di sinergie dell'Avvocatura con gli Uffici Giudiziari competenti e questo per garantirne un'omogenea e corretta applicazione, che può fondarsi solo su una collaborazione intellettuale tra i soggetti coinvolti. Occorre quindi concordare Linee Guida che consentano agli operatori - Giudici ed Avvocati- di recepire le prassi adottate in materia (che proprio perché tali per loro natura soggette a continua evoluzione e miglioramenti), ma al tempo stesso consentano di affrontare fattispecie che richiedono diverse statuizioni. La complessità e delicatezza della materia rende possibile infatti che, in singoli giudizi, ci si discosti da criteri generalmente adottati, sia nelle proposte dell'attività defensionale, sia nelle statuizioni del Giudicante (ad es. a titolo esemplificativo e non esaustivo l'ipotesi in

cui uno dei genitori sia in una situazione economica più agiata e molte delle attività che magari i figli hanno avuto in costanza di matrimonio- quindi tenore di vita dei figli - non sia possibile per l'altro genitore sostenere) e quindi in tali casi proporre, da parte dei difensori o la possibilità per il Giudice di disporre percentuali diverse nella partecipazione alle spese di quella straordinaria o addirittura voci di spese a carico di uno solo dei genitori.

I soggetti, con i quali interloquire, sono stati individuati prioritariamente nel Pres. del Tribunale ed in seguito Pres. I Sez. Civile e XIII Sez. Civile (ex I bis) nonché Corte di Appello — Sez. Famiglia e Persone- e Procura della Repubblica -Affari Civili, ormai da oltre due anni impegnata per le negoziazioni in materia di famiglia, e coinvolgere — seppure in tempi brevi - le Associazioni che operano in materia di Diritto di Famiglia, per quanto il protocollo del CNF sia frutto già di collaborazione con le stesse a livello nazionale.

Procedure di recupero crediti per le spese.

Anche per le procedure di recupero credito è importante che — proprio in base al Protocollo- si distinguano le spese straordinarie da recuperare con procedura monitoria o eventualmente; se si vuole accogliere il principio — seppure minoritario- dato con un unico precedente della Cassazione, con atto di precetto.

Sul punto ovviamente sarebbe auspicabile la divulgazione del Protocollo, una volta redatto e approvato, anche nelle ulteriori sedi, quali il Giudice dell'Esecuzione o Giudice di Pace, se competente per valore. Importante che vi siano prassi uniformi sull'ordine di pagamento al terzo che in materia di famiglia assume peculiarità.

Ulteriore auspicio sarebbe che le Linee comuni siano condivise con altri Tribunali del Distretto, quali Santa Maria Capua Vetere, Napoli Nord, Avellino, Torre Annunziata, Benevento, per evitare il proliferare di prassi diverse dinanzi alla Corte di Appello, Sez. Famiglia e Persone, che si troverebbe a confrontarsi su protocolli diversi (sul punto il CdO Avvocati di Napoli non potrà che svolgere un'attività di sensibilizzazione).

Osservazione alle linee Guide elaborate dal CNF (all.to n.1)

Dalla concertazione potranno sorgere diverse soluzioni, ma allo stato vi è la necessità di procedere in modo celere e — pertanto - si potranno sottoporre le Linee Guida elaborate dal CNF, agli Uffici giudiziari competenti per poi elaborarle.”

La cosa da fare con urgenza, come abbiamo anche sottolineato nel documento, è iniziare a contattare il Presidente Ferrara, vedere i soggetti delegati, a sua volta, con molta velocità, perché viene richiesto da molte parti.

**CONSIGLIERE SIFO:** Io e il Consigliere Chef chiedevamo proprio nelle separazioni giudiziali che il magistrato debba richiamare il protocollo, perché una volta che lo richiama è quel protocollo che si intende in quella separazione; è normale che in Corte d’Appello non è che si può applicare il protocollo del Tribunale di Napoli Nord! Quindi si deve richiedere ai Presidenti di richiamare il protocollo.

**PRESIDENTE:** Tutto ciò premesso, il Consiglio approva e fa proprio il documento elaborato dal CNF. Manda ai Consiglieri Chef e Sifo per la relazione e la stipula del protocollo d’intesa relativo a tutti gli uffici del distretto, tribunali e giudici di pace.

**CONSIGLIERE SEGRETARIO:** Quando, poi, riuscirete ad individuare il protocollo da sottoscrivere faremo una presentazione formale così da avvertire gli iscritti così che essi sappiano quali sono le regole da applicare.

**PRESIDENTE:** Questa delibera appena approvata va tra le questioni di cui al capo 1 all’ordine del giorno: comunicazione del Presidente. Intanto vi ricordo che martedì 19 dicembre ore 18.30 ci sarà un concerto di natale e, per consentirvi la partecipazione, il Consiglio inizierà alle 13,00. Vi comunico la celebrazione eucaristica che si terrà all’interno del Tribunale di Napoli, al Nuovo Palazzo di Giustizia, il giorno 14 dicembre, alle ore 12,00, curata dall’Ass. Avvocatura in Missione, presiede sua Eccellenza il Reverendissimo Monsignor Lucio Lemmo. Ringrazio i Consiglieri che sono intervenuti ieri alla marcia, alla quale questo Consiglio ha aderito per il superamento delle condizioni detenuti. A tal proposito, visto che oggetto erano anche le disfunzioni del Tribunale di Sorveglianza, chiedo al Consigliere Esposito di illustrare al Consiglio quali siano queste disfunzioni e fornire, se è possibile, un intervento da parte del Consiglio per alleviarle o eliminarle.

**CONSIGLIERE ESPOSITO:** Ieri, come premesso, abbiamo aderito tutti alla lodevole iniziativa promossa dalle Camere Penali e dalla Camera Penale di Napoli, partecipando a questa marcia per sostenere i diritti dei detenuti. Andava, a mio modo di vedere, ampliato l'oggetto della discussione, della protesta con un maggiore riferimento, una maggiore attenzione, soprattutto a quelli che sono i diritti e le prerogative dei difensori che assistono i detenuti, ed è proprio questo l'oggetto della tua pregressa richiesta, di relazionare in merito alle disfunzioni del Tribunale di sorveglianza, che sono, purtroppo, note in quanto frutto di un costante dibattito anche mediatico. Entrando nel merito, ci sono grossi problemi che sviliscono la professione dell'Avvocato, mi riferisco semplicemente al deposito di un'istanza o alla richiesta di una qualsiasi semplice informazione di un procedimento o della fissazione di un procedimento; occorre attendere in condizioni penose, anche dal punto di vista igienico sanitario; in particolari condizioni, si è costretti a aspettare un'ora, anche due ore per accedere ad un terminale, dipende dall'affluenza, senza avere la possibilità di allontanarsi, perché altrimenti si perde il turno. Un'ulteriore handicap lo si ravvisa nella mancanza di distinzione, vi è un unico sportello, non si distingue tra utenti, i cittadini che si rivolgono allo sportello del Tribunale di sorveglianza per chiedere informazioni e gli Avvocati. Senza, poi, parlare della carenza di organico; proprio di recente ho fatto una mia piccola indagine, il Tribunale di sorveglianza oggi conta, quanto a personale addetto, considerando anche il centralinista e gli autisti, circa 40, 50 unità. I magistrati sono assolutamente sottodimensionati, anche se alcune statistiche dicono che il Tribunale di sorveglianza di Napoli sia stranamente, dal punto di vista dell'organico, sia assolutamente in regola; a me risulta assolutamente il contrario, anche rispetto alla mole di decina di migliaia di fascicoli che pendono innanzi al Tribunale di sorveglianza. Queste sono disfunzioni serie, che non investono la figura dei magistrati; c'è un problema che, però, mi è stato evidenziato ultimamente da numerosi colleghi, cioè, e questo dipende dai magistrati, numerose sono le istanze di ammissione al patrocinio a spese dello Stato che vengono presentate e gran parte di queste ammissioni vengono effettuate in sede di udienza; questo vuol dire che se deposito oggi una richiesta di patrocinio a spese dello stato e l'udienza si terrà fra sei, sette mesi, nel corso di questi

mesi non posso estrarre copia degli atti gratuitamente e tutti gli avvocati devono fare fronte alle proprie finanze per poter estrarre copia dei verbali.

**PRESIDENTE:** Non voglio interromperti, ma hai già individuato qualche intervento che il Consiglio potrebbe fare?

**CONSIGLIERE ESPOSITO:** Sollecitare il Presidente del Tribunale di Sorveglianza affinché solleciti i propri magistrati ad adempiere a quanto gli viene chiesto. Per quanto riguarda le disfunzioni materiali, tipo il deposito degli atti, purtroppo c'è un solo addetto che deve annotare su una pandetta il deposito e si potrebbe suggerire di ovviare con un timbro a rullo, sul quale si imprime il numero di protocollo e, quindi, il difensore che deposita può annotare semplicemente il numero di protocollo; in una fase successiva, poi, quando l'ufficio è chiuso al pubblico, il personale di cancelleria potrebbe annotare su una pandetta. Le ore di attesa sono esasperanti, perché la procedura è lenta e farraginoso. Per quanto riguarda i controlli, c'è un problema che dipende dal Ministero, prima c'erano dei terminali, da cui si accedeva ai dati, ne è rimasto solo uno, che non è sufficiente per esaudire tutte le esigenze dei difensori. Quindi, chiedo di sollecitare il Ministero affinché intervenga urgentemente, almeno per dotare gli uffici dei terminali. Un'idea potrebbe anche essere quella di collegare l'ufficio che riceve le istanze giù al TIAP, in modo da collegare i terminali con altri addetti, che, seppur non appartengono alla cancelleria del Tribunale di sorveglianza, possano temporaneamente tamponare.

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere Sorge.

**CONSIGLIERE SORGE:** Ringrazio il Presidente, ringrazio l'intero Consiglio, perché la manifestazione di ieri e la partecipazione dell'intero Consiglio dell'Ordine significhi molto sotto il profilo sociale e politico. Quindi, a nome della categoria dei penalisti, in questo Consiglio rappresentato in modo adeguato per quantità e qualità, ringraziare gli sforzi che questo Consiglio sta facendo e che certamente farà per essere vicini alla risoluzione dei problemi di tipo logistico, ma credo anche che bisogna spendere una parola, perché credo che la partecipazione del Consiglio di ieri significa, forse per la prima volta, comprensione e condivisione da parte dell'intero consesso sociale di quello che è il problema delle carceri, visto in una maniera erronea dall'intera nazione, con le problematiche che certamente vanno stigmatizzate, un aumento esasperato delle sanzioni e un aumento esasperato, e da queste pagine deve sempre trasparire, dell'enorme situazione cautelare, quasi il 50%, i Consiglieri penalisti sanno meglio di me, che subiscono una custodia

cautelare senza nemmeno aver ricevuto condanna definitiva, il 30% senza neanche aver ricevuto una condanna i primo grado! Questo non fa onore ad uno Stato di diritto, così come non fa onore, leggendo quelle pagine, di uno Stato, che crede di essere forte, ma in realtà dimostra debolezza, che non mostra vicinanza nei riguardi neanche di chi sta per morire, rifiutando con dichiarazioni, che tristemente provengono anche da alti consessi della Magistratura, rifiutando perfino il contatto ultimo umano di una persona che in quel momento è un malato che sta morendo!

**Alle ore 17:47 si allontana il Consigliere Chef:**

**CONSIGLIERE FORESTE:** Sulla questione del Tribunale di sorveglianza, per il problema dei terminali e delle disfunzioni che ne derivano, prima la sorveglianza aveva una serie di monitor, che sono stati soppressi perché il programma che reggeva l'utilizzo dei monitor è stato soppresso, in attesa che fosse sostituito da un nuovo programma; questo programma è stato sperimentato già in altri Fori ed è in attesa di essere portato qui a Napoli in maniera definitiva. Eventualmente, quindi, nel caso sollecitare il Ministero in questo.

**CONSIGLIERE ROSSI:** Anche io ho partecipato alla marcia di ieri, non solo come Consigliere dell'Ordine, ma anche come rappresentante dell'Organismo Congressuale Forense. Anche io ho espresso piena solidarietà, come tutti quanti, all'astensione delle udienze indetta da Camera Penale, che l'ha proclamata dall'11 al 15, a causa delle disfunzioni segnatamente del Tribunale di Sorveglianza, sovrappollamento degli istituti di pena e anche per la detenzione dei detenuti, che molte volte è stato sanzionato dall'Europa. Un plauso anche da parte dell'OCF alla manifestazione, perché ha portato all'attenzione dell'opinione pubblica questo problema.

**PRESIDENTE:** Ringrazio il Consigliere Sorge, ma, evidentemente, questa sinergia è recentemente iniziata tra noi del Consiglio e Camera Penale, perché dà forza a tutti un'Avvocatura sempre più unita, indipendentemente dalle specializzazioni! Direi di dare incarico al Consigliere Esposito di elaborare in maniera sintetica una relazione, una proposta, soprattutto sugli interventi da porre in essere in maniera netta sul Tribunale di Sorveglianza.

È giunta dal Tribunale di Salerno una problematica sui difensori d'ufficio. Prego Consigliere Criscuolo.

**CONSIGLIERE CRISCUOLO:** Sempre restando in tema di sinergie tra la Camera Penale e il Consiglio dell'Ordine, con il Consigliere Cricrì avevamo elaborato una bozza di delibera



che riguarda proprio questo tema, cioè di queste distorsioni che sono state più volte segnalate per iscritto alla Camera Penale di Napoli; non mi risulta che siano giunte segnalazioni formali anche al Consiglio dell'Ordine su questo tema, ma informali, invece, ogni giorno. La distorsione riguarda alcuni colleghi difensori d'ufficio, che stazionano fuori dalle aule di udienza stabilmente e fanno man bassa di sostituzioni ex '97, comma 4, cioè come immediatamente reperibili approfittando della mancanza del difensore di fiducia o del difensore di ufficio di turno. Pertanto avevamo pensato di creare con la Camera Penale un gruppo di lavoro che potesse monitorare questa situazione e porre in essere delle iniziative per porvi rimedio in qualche modo. Se lo ritiene, potrei leggere questa bozza di delibera che avevamo elaborato con il Consigliere Cricri:

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati

- preso atto di quanto segnalato dalla Camera Penale di Napoli e da numerosi colleghi in merito all'applicazione delle disposizioni riguardanti la difesa d'ufficio;
- Rilevato che le maggiori distorsioni si manifestano con particolare riferimento alla designazione in udienza del difensore d'ufficio ai sensi dell'art. 97, comma 4 c.p.p.;

Delibera

L'istituzione di un gruppo di lavoro con il coinvolgimento della Camera Penale di Napoli al fine di approfondire tali problematiche ed individuare soluzioni concrete, che garantiscano il rispetto delle norme, il decoro della professione e l'effettività del diritto di difesa dell'imputato privo di difensore di fiducia.

Pensavamo, se il Consiglio è d'accordo, di dichiarare anche questa delibera immediatamente esecutiva per poter procedere in tempi più rapidi.

Sulla composizione del gruppo di lavoro, lasciamo a lei, Presidente, la scelta di coloro che ne dovranno fare parte.

**PRESIDENTE:** È rimessa al Consiglio. Direi che il Consiglio approva, salvo la composizione del gruppo di lavoro, che allo stato, direi, si componga dai due delegati, cioè dal Consigliere Cricri e Criscuolo.

**CONSIGLIERE CAVALLI:** Su questo gruppo di lavoro do la mia disponibilità, perché più colleghi mi fermano, evidenziandomi questa problematica, quindi, mi fa piacere essere informata.

**CONSIGLIERE CRISCUOLO:** Poi, chiunque volesse partecipare... Sul punto della settimana scorsa, la cancellazione di questi 275 Avvocati, si era detto di attendere la

ricerca di questa delibera, che allo stato non è stata rinvenuta; per cui o posticipiamo, perché si deve decidere cosa fare per questi colleghi. Ce ne sono una trentina, che hanno chiesto di essere inseriti e hanno prodotto documentazione, c'è solo un problema di termine non rispettato, che, però, come ci diceva oggi il ragioniere Ciccone, già sono stati reinseriti di fatto nelle liste, ma resta il problema degli altri, che non sanno nemmeno di essere stati cancellati. Dobbiamo fare una valutazione congiunta su questo.

**PRESIDENTE:** Ferme le vostre indicazioni al Consiglio, alle quali ci si possa rimettere completamente, direi di salvaguardare sempre la posizione del collega.

**CONSIGLIERE CRISCUOLO:** Sì, come filone base da seguire. Ultima cosa, io ed il Consigliere Cricrì avevamo avuto incarico su questo protocollo inviato al Consiglio dell'Ordine, sempre una serie di difensori d'ufficio che lamentavano questa novità, per la quale ad un certo punto la notifica della richiesta di pagamento all'imputato fosse diventata a carico del difensore d'ufficio rispetto a prima, che era gratuita. Sul punto, i colleghi chiedono l'intervento del Coa, non so bene in cosa possa consistere l'intervento, perché, con l'ausilio del Consigliere Esposito, abbiamo letto questa circolare del Ministero della Giustizia 15 maggio 2017, che introduce questo obbligo di spesa a carico del difensore d'ufficio. Non so bene, a questo punto, il Coa che intervento possa fare.

**PRESIDENTE:** Potremmo chiedere al Ministero una revisione della propria circolare.

**CONSIGLIERE ESPOSITO:** Velocemente sul punto, la richiesta in sostanza è quella di fornire l'interpretazione precedente a questa circolare che è di maggio 2017, tant'è vero che la stessa Direzione Generale della Giustizia Civile del Ministero fa riferimento ad una vecchia circolare del 2004 e, quindi, si chiede di interpretare la normativa come è stata interpretata per circa tredici anni. Si fa, a mio modo di vedere, un po' di confusione con la normativa, perché ci si deve attenere all'articolo 32 delle disposizioni attuative del C.p.p. e non all'interpretazione offerta dal Ministero, probabilmente per carenza di fondi, ma..

**PRESIDENTE:** Quindi, preparerete una bozza di delibera per la prossima seduta.

**VICE PRESIDENTE IMPRADICE:** In riferimento a questo specifico problema il Consiglio nella scorsa seduta se ne è occupato ampiamente e la questione era stata sottoposta al Presidente del Tribunale non solo dal sottoscritto, ma anche da altri Magistrati, Presidenti di Sezione, che ravvisavano il grave problema creato attraverso le nomine di difensore d'ufficio di persone, che avevano scelto certi giudici monocratici in maniera costante, come propri interlocutori, ricevendo, quindi, in maniera costante nomine e chiedendo successivamente le liquidazioni degli onorari per quelle attività professionali svolte. Il

Presidente del Tribunale se ne stava occupando direttamente, ne avevamo già parlato, quindi, a mio parere, sarebbe opportuno che il Presidente dell'Ordine prendesse contatti con il Presidente del Tribunale, affinché si possa meglio continuare in questa cosa, dichiarando sin d'ora la mia disponibilità a partecipare al gruppo di lavoro.

**PRESIDENTE:** Grazie Vice Presidente. Andremo insieme dal Presidente del Tribunale. C'è stata l'entrata in vigore di una norma con la conversione del decreto legge 148/17, con la quale si è previsto per le esecuzioni delle sentenze dei titoli nei confronti dell'Agenzia delle Entrate uno spazio necessario prima di poter procedere ai pignoramenti. Si propone la seguente delibera:

#### Il Consiglio

- Vista la norma entrata in vigore con la conversione del DL 148/2017, che — all'Art. 19-octies (Disposizioni in materia di riscossione) al comma 3 - prevede:

All'articolo 14, comma a, primo periodo, del decreto-legge 31 dicembre 1996, fl. 669, convertito, con modificazioni, dalla legge 28febbraio 1997, n. 30, le parole: "e gli enti pubblici non economici" sono sostituite dalle seguenti: ", gli enti pubblici non economici e l'ente Agenzia delle entrate - Riscossione".

-Considerato che

Tale modifica contrasta con la ratio del decreto-legge 31 dicembre 1996, n. 66g, convertito, con modificazioni, dalla legge 28febbraio1997, n. 30 e successive modifiche che ha tutelato l'esigenza di accordare alle amministrazioni statali ed agli enti pubblici non economici, attraverso il differimento dell'esecuzione, uno "spatium adimplendi" per la preparazione dei mezzi finanziari occorrenti al pagamento dei crediti azionati al fine di evitare la paralisi dell'attività amministrativa derivante dai ripetuti pignoramenti di fondi, contemperando in tal modo l'interesse del singolo alla realizzazione del suo diritto con quello, generale, ad una ordinata gestione delle risorse finanziarie pubbliche. Tanto anche in considerazione dell'iter burocratico previsto per la liquidazione ed il riconoscimento di debiti che sorgono in virtù di provvedimenti giurisdizionali e che devono essere liquidati attraverso il riconoscimento di debiti fuori bilancio.

-Ritenuto che

L'Agenzia delle Entrate Riscossione invece è un Ente Pubblico Economico e come tale, ai sensi della norma istitutiva, ovvero il DECRETO-LEGGE 22 ottobre 2016, n. 193 convertito con modificazioni dalla L. 15 dicembre 2016, n. 225 (in 5.0. n. 3, relativo alla G.1J. 02/12/2016, n. 282), sottoposta alle disposizioni del codice civile e delle altre leggi relative alle persone giuridiche private, per cui la stessa non è tenuta al rispetto delle norme in materia di finanza pubblica con la conseguenza che lo "spatium adimplendi" disciplinato dal citato art. 14 non trova motivo di applicazione e costituisce un vantaggio ingiustificato.

-Posto, altresì, che

A tanto deve aggiungersi la sperequazione nelle posizioni che si è creata tra il cittadino e l'agente della riscossione, laddove è previsto che quest'ultimo possa iniziare azioni esecutive nei confronti del primo anche in assenza della preventiva notifica del titolo esecutivo.

Quando il creditore ad agire sarà il cittadino, in possesso di un titolo esecutivo nei confronti di Agenzia delle Entrate Riscossione dovrà attendere il decorso di un termine di 120 giorni.

Assurdo se si considera che il cittadino contribuente è munito di titolo di credito giudiziale per iniziare una esecuzione, quale conseguenza di una azione intrapresa nei confronti dell'agente della riscossione per la ripetizione di somme già versate (e non dovute), oppure a titolo di ripetizione di spese di giudizio nel quale è risultato vittorioso, e nel cui giudizio vi è finito magari per difendersi dall'aggressione esattoriale dell'agente della riscossione, azione esecutiva dichiarata illegittima ed è questa la premessa per vedere riconosciuto il diritto alla ripetizione delle spese del giudizio anticipate al proprio difensore;

### **INVITA**

Il Legislatore e, per esso, le forze parlamentari ad intervenire immediatamente per la pronta revisione della norma sopra citata, al fine di evitare il grave vulnus per il cittadino contribuente e vanificare la grave violazione del principio costituzionale di eguaglianza.

Si trasmetta agli Ordini Forensi italiani, al C.N.F., all'O.C.F. ed agli iscritti all'ordine di Napoli.

La delibera viene approvata.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

**CONSIGLIERE SEGRETARIO:** L'aspetto rilevato dal Presidente va agganciato ad un ulteriore elemento, che è quello dei dipendenti dell'Agenzia delle Entrate, che da dipendenti privati, con questa norma potrebbero, e certamente lo faranno, chiedere di diventare "dipendenti pubblici", in questo modo, si rischia che tutti i dipendenti di Equitalia, senza aver sostenuto il concorso pubblico, possono diventare pubblici dipendenti. Questo è un ulteriore elemento sul quale insistere con il Parlamento per un intervento.

**CONSIGLIERE ROSSI:** Ad integrazione di quello che dicevi, aggiungiamo di investire le forze politiche, e anche di coinvolgere l'OCF.

**CONSIGLIERE SEGRETARIO:** Sì, è già tra gli Enti a cui trasmettere il deliberato.

**CONSIGLIERE DE ROSA:** Presidente, per la specificità della materia che tratto, mi devo astenere dal votare questa delibera.

**PRESIDENTE:** La delibera è approvata con la sola astensione del Consigliere De Rosa. Prima di passare ad un breve resoconto dell'incontro di ieri al CNF; sono stato convocato in Commissione Giustizia dopodomani, giovedì 14 dicembre, sulla proposta che prevede il riaccorpamento al circondario di Napoli dei territori di Casoria, Afragola, Arzano; è un'audizione alla Commissione Giustizia della Camera dei Presidenti di Napoli, Napoli Nord, Procuratori e Procuratore generale relativamente a questa proposta di legge n. 3996 – Andrea Maestri, recante le disposizioni relative all'ordinamento dei Tribunali di Napoli e Napoli Nord in Aversa. In relazione a questo dovrei riferire delle eventuali problematiche e riterrei, di condividere l'idea del riaccorpamento di queste sedi alla circoscrizione di Napoli, in ragione della contiguità geografica, della vicinanza culturale, delle esigenze di giustizia e di tutela dell'utente, naturalmente, senza pregiudizio del grado e dell'efficienza della giurisdizione del Tribunale di Napoli, e, quindi, con un correlativo trasferimento di risorse umane dal Tribunale di Napoli Nord, al quale oggi afferiscono questi Comuni, al Tribunale di Napoli. Mi sembrerebbe una posizione equa. La pianta organica Napoli Nord è più coperta di Napoli, per cui un trasferimento di contenzioso da Napoli Nord a Napoli dovrebbe prevedere un trasferimento di risorse umane, altrimenti si aggrava e si rallenta solamente la giurisdizione a Napoli, senza un effettivo beneficio per nessuno.

**CONSIGLIERE ARMIERO:** Nel momento in cui questo territorio erano Tribunale di Napoli ed è stata trasferita la competenza a Napoli Nord, c'è stato personale trasferito? So che i

magistrati sono in sottorganico, quindi, ci comporterebbe realmente un pregiudizio il rientro di questi territori a Napoli?

**CONSIGLIERE ROSSI:** Napoli Nord è un Tribunale partito a costo zero, tutto il personale è stato reperito dagli uffici giudiziari del distretto; quindi il personale è stato portato a Napoli Nord dagli altri uffici.

**CONSIGLIERE SORGE:** Su questo vorrei dare un contributo, credo che bisognerebbe sottolineare la necessità, l'opportunità e la giustizia del rientro dei Comuni, che prima sono stati elencati, nell'area napoletana, non soltanto per ragioni logistiche, geografiche, culturali ed anche economiche, per le ragioni industriali, quelle poche industrie che ancora resistono sul territorio, soprattutto in Casoria ed Arzano, e vedere giustizia in un Tribunale nato tra le mille difficoltà, credo che, invece, sia opportuno che si rientri nella normalità. Non dovremmo giustificare noi perché devono ritornare qui, ma dovrebbero spiegarcelo loro. Io vorrei capire perché sono stati accorpati all'epoca erroneamente in un altro Tribunale!

**PRESIDENTE:** Nella giornata di ieri io, il Consigliere Segretario e il Consigliere Tesoriere ci siamo incontrati presso il CNF, su invito del Presidente Mascherin, con il Presidente di Napoli Nord, l'Avvocato Mallardo, il Consigliere Segretario ed il Consigliere Tesoriere dell'Ordine di Napoli Nord per risolvere la questione di Napoli Nord e trovare una soluzione. In questo senso credo che si possa accorpare questa discussione al capo 10 all'ordine del giorno.

**CAPO 10 - Trasferimenti economici, richieste e rapporti col COA di Napoli Nord: discussione e conseguenti determinazioni;**

**PRESIDENTE:** Alla presenza del Presidente del CNF Mascherin e del componente del Consiglio Nazionale Francesco Caia, abbiamo chiesto al Presidente di Napoli Nord di cosa avesse bisogno per partire realmente in questa vicenda che si prolunga ormai da troppo tempo. Il Presidente Mallardo è stato molto chiaro e puntuale e ci ha evidenziato che la problematica preliminare è quella di risorse umane, di dipendenti che sappiano, anche sotto il profilo tecnico, gestire i protocolli, gli sportelli, tutti i meccanismi informatici per correttamente fornire delle risposte agli utenti che ci sono e che sono ex nostri iscritti. All'esito di questo confronto, al quale hanno partecipato tutti, si è giunti ad una richiesta, ad una formalizzazione di richiesta da parte del Presidente Mallardo, che vado a leggersi, in modo tale che è tutto più chiaro:

***“Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Napoli Nord***

**Preg.mo Sig.**

**Avv. Maurizio Bianco**

**Presidente del Consiglio dell’Ordine**

**degli Avvocati di Napoli**

**Preg.mo Sig.**

**Avv. Carlo Grillo**

**Presidente del Consiglio dell’Ordine**

**degli Avvocati di Santa Maria Capua Vetere**

**Preg.mi Sigg.ri**

**Componenti i Consigli**

**dell’Ordine degli Avvocati di Napoli**

**e dell’Ordine degli Avvocati di Santa Maria Capua Vetere**

Illustri Presidenti e Consiglieri,

facendo seguito alla pregressa corrispondenza, nonché all’incontro tenutosi in data 11 dicembre 2017 presso il C.N.F. — su invito del Presidente Avv. Mascherin ai Presidenti dei COA di Napoli, Napoli Nord e Santa Maria Capua Vetere — in cui si sono affrontate le questioni relative alla mancanza di risorse umane del COA di Napoli Nord e nel contempo la pressante esigenza di dar luogo a tutti gli adempimenti amministrativi da compiersi entro il 31 dicembre 2017, questo Consiglio significa e richiede quanto segue:

- 1) Distacco (o “comando”) di 1/2 unità amministrative dei COA di Napoli e Santa Maria Capua Vetere presso gli Uffici del COA di Napoli Nord per 1 —2 volte a settimana fino alla data del 31 dicembre 2017;
- 2) Ulteriore distacco (o “comando”) di 1/2 unità amministrative dei medesimi COA per un periodo di tre mesi, con la medesima frequenza sopra indicata, a decorrere dal 7 gennaio 2018 e da disciplinarsi con protocollo di intesa tra i COA interessati anche in relazione ai costi da sopportare da parte degli stessi.

Tanto, in ragione delle necessità urgenti sopra esposte e dei tempi necessari per la determinazione della Pianta Organica (o dotazione organica), e della procedura di mobilità antecedente all'espletamento dei concorsi pubblici per la sistemazione definitiva degli Uffici Amministrativi del COA e dei carichi di lavoro del personale addetto.

Nell'attesa di un cortese riscontro, si porgono i migliori saluti.

**Aversa, 12.12.2017**

***Il Presidente***

***Avv. Gianfranco Mallardo"***

Sostanzialmente, attraverso il contributo in termini di disponibilità di lavoratori di Napoli e di Santa Maria, anche se per una prima fase per fronteggiare le esigenze della chiusura dell'anno in maniera esclusiva di Napoli, mentre per i successivi tre mesi di entrambi gli Ordini, operare una sorta di affiancamento ai dipendenti di cui loro si doteranno. In tal modo, si consentirebbe a Napoli Nord entro tre mesi, di partire con una dotazione organica che sia decorosa. Volevo, quindi, chiedervi se condividete questa richiesta, che è stata elaborata all'esito dell'incontro di ieri.

**Alle ore 20,45 si allontana il Consigliere Sifo.**

**CONSIGLIERE ROSSI:** Sul punto innanzitutto chiedo al Presidente per quale motivo questo Consiglio non è stato informato dell'incontro che si sarebbe tenuto nella giornata di ieri presso il CNF, che ha visto riuniti l'Ufficio di Presidenza del COA di Napoli, quello di S.M.C.V., il Presidente del CNF e, a quanto pare, dell'Avv. Bruno Piacci ... invitato da chi? Quale tesi dell'Ordine di Napoli è stata prospettata? Non mi sembra che questo incontro sia stato preceduto da un punto specifico all'Odg o da una delibera o quantomeno da una discussione in Consiglio su tale argomento, nonostante le mie richieste sin dalla seconda seduta consiliare. In ogni caso, la previsione del nuovo COA di Napoli Nord, con il trasferimento d'ufficio di parte degli avvocati di Napoli e SMCV, ha mantenuto in capo ai due ordini di provenienza tutti gli obblighi istituzionali. Tra questi, ritengo, vi era anche quello di predisporre una idonea e funzionale sede attrezzata per permettere, subito dopo le elezioni e l'insediamento del nuovo Consiglio dell'Ordine, immediata ed efficiente attività istituzionale. Infatti, le attività previste dalla legge a carico del COA non possono essere rimandate (iscrizioni, cancellazioni, comunicazioni al REGINDE, Cassa e CNF, patrocini a



spese dello stato, difese di ufficio, elenchi avvocati, ecc...): ma ciò è possibile solo con la funzionalità di una segreteria attrezzata di personale qualificato, di software, di computers, ecc.. Quindi, a mio parere, c'è un dovere per i Coa di Napoli e SMCV di sostenere i costi di impianto del nuovo Coa. Per quanto riguarda, invece, le quote ordinarie, queste sono state incassate (o comunque andranno incassate) dai Coa di provenienza. La quota di competenza, a partire dalla data di insediamento del nuovo Coa di Napoli Nord (elezioni del 12 ottobre 2017, insediamento del Consiglio 20 ottobre) va trasferita dagli Ordini di Napoli e SMCV a Napoli Nord. Si tratta, quindi, di circa tre mesi (per cui vanno trasferiti i 3/12 delle quote di competenza, a prescindere dall'effettivo versamento, in quanto il credito rimane in capo a Napoli e SMCV) che dovranno essere versati. Vi è, poi, un discorso a parte per il "patrimonio" dell'Ente di provenienza, formatosi negli anni con il contributo di tutti gli avvocati, tra cui anche quelli oggi spostati a Napoli Nord, che secondo alcuni dovrebbe andare ceduto in quota. Dobbiamo tenere presente che SMCV ha già dato 50.000 per circa 1.000 iscritti. Napoli dovrebbe dare quasi il doppio (1.850 iscritti). Quanto meno per motivi di opportunità politica. In ogni caso dovremmo, come già ho richiesto a questo Consiglio più volte, di fornire personale distaccato almeno per un periodo di tre mesi.

**PRESIDENTE:** La presenza è dovuta innanzitutto all'invito del Presidente Mascherin e, poi, alla consulenza che mi pare, l'Avvocato Bruno Piacci sta fornendo proprio a Napoli Nord.

**CONSIGLIERE ROSSI:** Vorrei capire quali tesi sono state prospettate, cioè se avete ascoltato solo richieste, \*(3) ma se avete portato anche delle proposte, perché avrei preferito che l'aveste portate prima in Consiglio!

**PRESIDENTE:** Non ho ritenuto necessario informare il Consiglio, perché ieri dovevamo ascoltare le loro richieste, le ho portate oggi in Consiglio per ascoltare proposte. Comunque, la tua proposta Consigliere Rossi?

**CONSIGLIERE ROSSI:** Di versare immediatamente i 3/12 delle quote di competenza e di fornire il personale amministrativo, così come richiesto dal Presidente di Napoli Nord, e tener presente del patrimonio dell'Ente ed eventualmente prevedere una quota per il patrimonio che viene lasciato dagli iscritti di Napoli Nord.

**PRESIDENTE:** Gli arredi?

**CONSIGLIERE ROSSI:** Si possono liquidare delle somme di danaro.

**CONSIGLIERE TESORIERE:** Quantificare l'accrescimento mobiliare dell'Ordine di Napoli per tutto il periodo? Me lo devi spiegare!

**CONSIGLIERE ROSSI:** Non faccio il Consigliere Tesoriere!

**CONSIGLIERE TESORIERE:** Tu hai fatto una domanda ed io chiedo chiarimenti! Ti sto chiedendo un chiarimento, tutti i beni acquistati in questi ultimi anni devono essere cartoralizzati?

**CONSIGLIERE ROSSI:** Si può risolvere il tutto liquidando una somma di danaro.

**CONSIGLIERE TESORIERE:** Una somma di danaro non vuol dire niente! È assolutamente imprecisa e senza dati oggettivi, su cui il Consigliere Tesoriere e tutto il Consiglio possa fare una valutazione!

**CONSIGLIERE ROSSI:** Io chiedo al Presidente che incarichi il Consigliere Tesoriere di fare una stima.

**CONSIGLIERE SALVATI:** Vorrei un chiarimento sull'argomento, al di là del fatto che si può conferire incarico al Consigliere Tesoriere, ma come si fa a capire quanto di questo patrimonio immobiliare deve essere trasferito? La mia è una domanda anche per capire come deve operare il Consigliere Tesoriere e come deliberare noi!

**CONSIGLIERE ROSSI:** La mia proposta è trasferire i 3/12 e trasferire il patrimonio mobiliare ed immobiliare, che anche gli iscritti di Napoli Nord hanno contribuito a comprare!

**CONSIGLIERE SORGE:** Vorrei contribuire al dibattito su questo importante tema, che vada approfondito con dei dati, con degli elementi. Il primo dato credo che sia questo legislativo e, se l'Ordine è in vigore da metà ottobre del 2017, credo che non si possa che suddividere a livello di mensilità. Quindi, sotto questo profilo, il primo elemento di giustizia credo che sia quello di trasferire 3/12 di bilancio di entrate a Napoli nord. Credo che Napoli Nord soffra anche un problema organizzativo, perché, essendo una start up, non ha la possibilità immediata di assumere personale, quindi è bene aiutarlo anche attraverso risorse umane e, quindi, personale. Per tutte le altre problematiche, che il Consigliere Rossi sottolineava, non sarebbe peregrino andare ad una stima. Anche per dare una risposta al Consigliere Salvati, su alcuni beni patrimoniali che possono essere acquisiti, possono essere oggetto di stima e attraverso questa stima, che il Consigliere Tesoriere può iniziare a predisporre, tutto ciò che può consentire a Napoli Nord di decollare, perché lì la questione sul piano amministrativo non è facile.

**PRESIDENTE:** Per limitarci alla richiesta del Presidente di Napoli nord, se non ci sono altri interventi, passerei la parola al Consigliere Segretario..

**CONSIGLIERE ROSSI:** Consigliere Tesoriere, la questione è grave e seria, scherzare sul punto....

**CONSIGLIERE TESORIERE:** Ti pregherei di ritirare questa tua affermazione, che il Consigliere Tesoriere stia scherzando sulla questione di Napoli Nord, perché io su questo argomento ci sto lavorando da un bel pò! Sto recuperando dati per ricostruire la vicenda, ti avevo chiesto anche la delibera, da cui si evincevano questi soldi da dare a Napoli Nord! Ieri ho perso un'ulteriore giornata nell'interesse dei colleghi di Napoli Nord, stiamo cercando di fare avviare e, così come dissi alla presenza del Presidente del Consiglio Nazionale Forense, che versare una somma di danaro è deresponsabilizzarsi completamente delle vicende di Napoli Nord! Non è pensabile che versi una somma e perda anche dei dipendenti, creando un vulnus agli iscritti di Napoli, perché sai – come ripetutamente affermato dal consigliere segretario - è già in sotto organico l'Ordine di Napoli! Si è ritenuto che in questa fase si dovesse procedere in questi termini. La dislocazione del personale su Napoli Nord comporterà un'ulteriore aggravio di spese, poiché non c'è la possibilità di dislocare su Napoli Nord senza pagare.. I dipendenti devono ricevere anche un'indennità di missione per andare a Napoli Nord con un ulteriore aggravio a nostro carico. Ti prego di ritirare il fatto che io stia scherzando, se, poi, vuoi fare affermazioni populistiche perché sai di essere in stenotipia...

**CONSIGLIERE ROSSI:** Il mio “non scherzare perché il tema è grave e urgente” si riferiva ad una battuta che hai fatto fuori microfono, che non si riferiva a Napoli Nord. Ci tengo a dire che fino a ieri non c'è stato un ordine del giorno apposito, specifico sulla questione di Napoli Nord e c'è oggi solo perché nove Consiglieri hanno chiesto già due settimane che si trattasse questo argomento! La delibera dei famosi 40 mila euro, effettivamente, non l'ho trovata, perché se ne è parlato più di una volta e sicuramente i Consiglieri che facevano parte del precedente Consiglio lo ricorderanno; era stato deciso da tutti di stanziare questi famosi 40 mila euro e chiedemmo al Consigliere Tesoriere di inserire questa voce nel bilancio preventivo; il Consigliere Tesoriere dell'epoca trovò nel bilancio preventivo questa posta, non ricordo la voce, \*(4) ma me l'hai detta la scorsa volta. Purtroppo, la delibera non l'ho trovata, però c'è nel bilancio.

**CONSIGLIERE TESORIERE:** Lessi il dato del capitolo 8, che era un fondo di riserva, non solo ma anche per le problematiche di Napoli Nord; al fondo di riserva, ai sensi dell'art. 14

del Regolamento dell'Ordine, ci si può attingere, se c'è capienza, solo previo parere del Revisore dei Conti. Indipendentemente dal fatto che Napoli Nord fino ad oggi non fosse stato all'ordine del giorno, a te dovrebbe essere noto perché le hai viste che qui si sono svolte innumerevoli riunioni tra me, il Presidente, il Consigliere Segretario e l'Ufficio di Presidenza di Napoli Nord; indipendentemente che fosse all'Ordine del giorno, ci sono stati contatti quotidiani per la risoluzione delle problematiche di Napoli Nord per poter attivare la macchina del Consiglio dell'Ordine.

**CONSIGLIERE ROSSI:** Sui dipendenti già era previsto in precedenza che si recavano due giorni a settimana.

**CONSIGLIERE SEGRETARIO:** Intervengo con un po' di perplessità su questa vicenda, perché la mia sensazione e anche di tanti Colleghi del Consiglio è che qualcuno tenti di mettere una bandierina per mostrare di essere colui che determina un aiuto ai colleghi di altro un Ordine. Vi spiego una cosa, ieri il sottoscritto, insieme al Presidente e al Consigliere Tesoriere ed anche ad altri, ha dedicato una intera giornata alla problematica di Napoli Nord e vi posso assicurare che nessuno ci obbligava ad andare a questa riunione; il Presidente Mascherin voleva ascoltare dalla voce del Presidente Mallardo di cosa avesse bisogno perché richieste precise non ne avevamo mai avute o quantomeno capito. Infatti, Mallardo, nel suo primo intervento, ci ha detto che avrebbe voluto preparare un concorso pubblico per poter assumere dei dipendenti!! Quando il suo consulente, l'Avvocato Bruno Piacci, gli ha ricordato che questa era una ipotesi già discussa molti giorni prima, proprio in questa sede e gli ha ricordato che l'ipotesi era non percorribile perché necessitava di alcuni adempimenti come istituire la pianta organica, la mobilità ed altre attività che avrebbe condotto portato il Consiglio di Napoli Nord a perdere almeno un altro anno e mezzo senza muovere nulla, allora, ci è stato chiesto se Napoli poteva consentire nei prossimi giorni di poter fare qualcosa per aiutare Napoli Nord a partire e funzionare. Considerando che versare dei danari, come ha detto il Tesoriere, non avrebbe risolto proprio nulla e su tale evidenza tutti si sono mostrati d'accordo, il Presidente Bianco ha detto rivolgendosi a Mallardo: "Quello che vuoi, quello facciamo! Massima disponibilità!" Abbiamo detto solo un'altra cosa "Presidente Mallardo, però, preferiremmo verbalizzare, perché di parole se ne sono dette troppe e se continuiamo a parlare senza scrivere, ci sarà sempre qualcuno che sarà pronto a strumentalizzare sciocchezze inventate per interessi personali." Sono stato proprio io ad invitare il Presidente di Santa Maria Capua Vetere, Avv. Grillo che aveva deliberato il versamento di 50 mila euro, di dare una

disponibilità di ciò che veramente mancava a Napoli Nord: un formatore di un paio di dipendenti che Napoli Nord avrebbe dovuto incaricare nell'immediato e non certamente attraverso il lungo ed inutile, in questo momento, concorso pubblico. Ed il Presidente Grillo, anche per la serietà della nostra proposta che trovava consenso anche in Mascherin, non ha potuto che essere d'accordo. Abbiamo detto al Presidente Mallardo "scrivi ciò che vuoi" ma cerca di essere preciso nelle richieste. E quando si è ragionato sulla soluzione che al massimo in tre mesi, come ha affermato il Presidente Mascherin, il Presidente Mallardo ci ha chiesto esattamente questo che il Presidente oggi ha letto nella lettera che è pervenuta stamattina! Aggiungo che, giusto perché siamo uomini pensanti, abbiamo anche detto al Presidente Mascherin: "Caro Mascherin, tocca a tutti gli Ordini territoriali partecipare economicamente allo start-up di Napoli Nord e Mascherin ha convenuto, aggiungendo che si augurava che il mercoledì qualcuno lo venga a dire alla riunione fissata a Roma. Alla luce di queste cose, mi sembra solo strumentale da parte di qualcuno del Consiglio tentare di aggiungere a quanto negoziato, altre richieste, come pure ho dovuto ascoltare, quali importi di somme deliberate, ma delle quali non viene fornita la delibera, quote di patrimonio che non stanno né in cielo, né in terra. Infine, se oggi se mi chiedete: "Caro Segretario, siamo in possibilità di distaccare qualche dipendente? Vi direi di no, perché siamo in sotto organico e mi mancano anche i dipendenti per l'OCC e la Camera Arbitrale, ma Mallardo ieri ci ha chiesto un atto di generosità forte di Napoli e stamattina già abbiamo parlato con i dipendenti, che non sono proprio felicissimi di andare lì, ma faremo in modo di comandarli se non ci vogliono andare, proprio per dare il massimo aiuto a Colleghi che fino a ieri erano Colleghi iscritti in questo albo e tanti di loro sono amici personali! Questo è l'Ordine di Napoli! Questo che è un atto reale, rispetto alle parole che ho purtroppo sentito e che sono solo vane e strumentali!

**CONSIGLIERE CRICRÌ:** Intervengo sul tema non evidentemente per porre alcuna bandierina, ma perché credo che l'esigenza di chiarezza debba essere avvertita da tutti; quindi, evidentemente, rispetto ai chiarimenti che ci sono stati offerti sulla riunione di ieri al CNF e sulle richieste di Mallardo, se siamo chiamati a rispondere qualcosa, non possiamo che certamente aderire a questa richiesta. Probabilmente se Santa Maria destinerà un dipendente, Napoli, in ragione delle proporzioni, dovrebbe destinarne due, ma se questo è quello che viene chiesto, noi dobbiamo tener conto della loro richiesta. C'è, poi, quello che

deve essere dato, non perché viene chiesto, Napoli Nord non deve chiedere i 3/12, ma glieli dobbiamo dare perché gli appartengono!

**PRESIDENTE:** Ti volevo ricordare che ogni successiva determinazione è demandata alla stipulazione del protocollo di intesa dei due Ordini per definire tutte le questioni.

**CONSIGLIERE ROSSI:** Ma ne potremmo parlare in Consiglio?

**PRESIDENTE:** Sì, ne parleremo nel momento in cui ragioneremo sul protocollo di intesa approvato dal Consiglio. Lo scriviamo noi e il Consiglio di Napoli Nord, si concorda, si porta in Consiglio e si porta a votazione.

**CONSIGLIERE CRICRÌ:** Ho terminato il mio intervento, nella misura in cui non dico che si debba deliberare ora l'1/12 o i 3/12, adesso è urgente deliberare su questo, ma reputo tuttavia che non sia un problema di obolo richiesto dal Consiglio dell'Ordine di Napoli Nord, ma che sia una doverosa presa d'atto di fondi, che debba essere fatto e in che misura. È un problema che c'è, indipendentemente dalla richiesta di Napoli Nord.

**PRESIDENTE:** Chiedi, quindi, il rinvio della discussione sul punto?

**CONSIGLIERE CRICRÌ:** No, l'inverso.

**CONSIGLIERE SEGRETARIO:** Questa richiesta è stata avanzata dal Presidente Mallardo oggi! Lui non è che ha detto: "vi chiedo questo e, poi, qualche altra cosa dopo!". Questa è la richiesta complessiva all'Ordine di Napoli perché Napoli Nord possa lavorare! Nel protocollo destineremo ogni eventuale questione.

**CONSIGLIERE ROSSI:** I soldi non li vuole più?

**CONSIGLIERE SEGRETARIO:** Ho grande difficoltà a parlare di questa cosa, c'è un Presidente che ci chiede una cosa: "ho bisogno di questo, datemelo!" Sento dei Consiglieri che dicono: "Diamoglielo, però diamogli anche questo!" Voi non potete pensare di andare per step, aggiungendo qualcosa che non è negoziato ancora! Mi sembra di capire: "approviamo questo, dopo dobbiamo dare anche quello!"

**CONSIGLIERE ROSSI:** La mia era una proposta, non chiedevo di mettere ai voti!

**CONSIGLIERE SORGE:** Per integrare il dibattito e renderlo comprensibile ai lettori, vorrei sottolineare che il dibattito che stiamo facendo è il frutto di una richiesta fatta all'Ordine del giorno di alcuni Consiglieri..

**PRESIDENTE:** No, siamo nelle comunicazioni del Presidente e in questo punto viene assorbito anche quest'altro punto. Questa era una comunicazione del Consigliere Mallardo di oggi...

**CONSIGLIERE SORGE:** Non c'è dubbio che in ognuno di noi c'è un'attenzione sul punto. Tengo a sottolineare che fa parte di un capo specifico che correttamente il Presidente ha messo all'ordine del giorno su richiesta dei Consiglieri che risultano firmatari. Il problema di Napoli Nord è un problema in risoluzione, perché leggo la delibera effettuata nel lontano 17 ottobre dai colleghi di Santa Maria Capua Vetere. Immagino che Gianfranco Mallardo, come l'abbia chiesto a Santa Maria Capua Vetere il contributo, l'avesse chiesto anche a Napoli, ma questo si potrà controllare. Se, poi, all'esito dell'incontro di ieri si è addivenuti a quella soluzione. Si auspica su questo il dibattito consiliare, che il Consiglio in questa e in altre decisioni parteciperà e che si risolva con tutti gli aiuti possibili, certo non è che, aiutando con il personale, venga meno la problematica di natura economica, sono due problematiche complementari.

**CONSIGLIERE SEGRETARIO:** Ricordo che il Consigliere Tesoriere ha già chiarito molto sul punto in una delle scorse riunioni.

**PRESIDENTE:** Vorrei sollecitare l'intervento di tutti, visto che c'è un grande interesse su Napoli Nord, a questa riunione di domani con il CNF, perché il Presidente Mascherin ci ha manifestato l'interesse, rispetto alla nostra proposta, di spalmare su tutti gli Ordini in qualche modo gli oneri gravanti su Napoli Nord, però andrebbe ribadito domani al CNF. Manifestano la disponibilità il Consigliere Tesoriere, il Consigliere Sifo e il Consigliere Foreste.

In relazione all'istanza formulata dal Presidente Mallardo, il Consiglio approva, mandando al segretario per gli ulteriori adempimenti.

**CONSIGLIERE ZANCHINI:** Presidente, volevo intervenire prima dell'approvazione, esprimo la massima solidarietà ai colleghi di Napoli Nord, però vorrei essere anche particolarmente attento sui colleghi di Napoli. Sul distaccamento per tre mesi di un dipendente, da disciplinarsi con successivo protocollo, siccome presumo che sarà rimandato il concorso o, quanto meno, ci saranno dei tempi lunghi, quasi certamente questi tre mesi potrebbero essere prorogati, se questo è un elemento che potrebbe, poi, essere disciplinato nel protocollo d'intesa tra i Coa, chiedo: l'organico di Napoli è sufficiente? Rispetto a tutti questi atteggiamenti, che condivido, di generosità nei confronti di Napoli Nord, siamo così certi di poter affrontare questo distaccamento? Questi tre mesi successivi a gennaio, sono tre mesi o c'è la possibilità di proroga?

**PRESIDENTE:** Sono un massimo di tre mesi che servono a formare i dipendenti di Napoli Nord, di cui il Consiglio di Napoli Nord si dovrà essere già munito all'inizio di gennaio.

**CONSIGLIERE ZANCHINI:** Grazie per il chiarimento.

**PRESIDENTE:** L'ordinaria l'avete guardata e la diamo per approvata.

Il Consiglio approva all'unanimità l'ordinaria amministrazione:

C'è l'esigenza del Consiglio di individuare una linea politica rispetto sia alla questione dell'equo-compenso, sia rispetto alle tariffe dei minimi inderogabili, quindi di un ritorno al passato. Per farvi comprendere l'isteria del momento, c'è l'organismo politico nazionale che oggi si schiera contro l'equo-compenso, ma fino a qualche giorno fa era condivideva il principio con l'esigenza di lievi modifiche della legge. Va individuata una linea politica, vogliamo valutare insieme se è il caso di indire una assemblea degli iscritti?

**CONSIGLIERE FORESTE:** Presidente, sul punto, visto che è anche inserita nella cartellina la comunicazione fatta da più associazioni..

**PRESIDENTE:** Quando parli lo fai come Consigliere o come Presidente di questa associazione?

**CONSIGLIERE FORESTE:** No, come Consigliere!

**PRESIDENTE:** Allora, quando parli come Consigliere, cortesemente, se puoi evitare di fare istanza dal di fuori come associato e la fai qui come Consigliere!

**CONSIGLIERE FORESTE:** Le chiarisco l'istanza, data l'assenza di incompatibilità tra le due cariche, essendo pervenuta la richiesta dalla mia associazione di continuare almeno per un altro anno fino alla scadenza del mandato alla Presidenza, formalmente continuo ad essere Presidente.

**PRESIDENTE:** Non c'è bisogno di spiegare, è tutto molto chiaro! Quando c'è da fare un'istanza al Consiglio la puoi fare stando seduto lì e verbalizzando!

**CONSIGLIERE FORESTE:** Lo farò sicuramente, però in merito a questa istanza, a cui lei fa riferimento, è un'espressione di una volontà di un interassociativo, che si era tenuto precedentemente e al quale era stata invitata l'associazione che rappresento e che, per doveri nei confronti dell'associazione, non potevo non partecipare alla composizione di quella volontà di un deliberato...

**PRESIDENTE:** Chi l'avrebbe convocato questo interassociativo?

**CONSIGLIERE FORESTE:** È un interassociativo convocato non dall'Ordine!

**CONSIGLIERE TESORIERE:** È un incontro tra associazioni, allora!

**CONSIGLIERE ROSSI:** E interassociativo in Italia significa incontro tra le associazioni!

**CONSIGLIERE FORESTE:** Se c'è la volontà dell'Ordine di indire un'Assemblea sui punti individuati precedentemente, che rispecchiano un po' le questioni che erano state



evidenziate in quel comunicato, se vogliamo definirlo così, propongo al Consiglio di instaurare un tavolo di confronto, anche con un interassociativo allargato alle altre associazioni, quindi bypassare la raccolta di firme, visto che c'è un'uniformità di intenti tra le associazioni.

**PRESIDENTE:** Fermo restando che sulla questione dell'Assemblea ne discutiamo da tempo, la mia proposta era un'altra, visto che ci sono varie posizioni, anche di organismi nazionali, su questa legge dell'equo-compenso e sull'inderogabilità di continuare la battaglia sull'inderogabilità ai minimi tariffari, che cosa ne pensate della convocazione di un'Assemblea, magari per gennaio, che possa fornire al Consiglio una linea univoca rispetto a queste varie idee che circolano?

**CONSIGLIERE DE ROSA:** Grazie per la parola. Si è parlato di equo-compenso e di interrogare gli iscritti, e ritengo che siano delle proposte valide, ma rifletterei anche su uno studio più approfondito, in quanto il Ministro Orlando ha firmato il decreto di modifica dei compensi, che sono migliorativi. Attendiamo ora il Consiglio di Stato. Dobbiamo aspettare, a mio avviso, è una mia personale opinione, sai che studio questo argomento dal 2016, anche se come Avvocato ci tocca tutti quanti quando abbiamo iniziato questa professione, attendiamo il punto della situazione, perché il punto sull'equo-compenso che abbraccia anche tutte le professioni, e dobbiamo focalizzare l'attenzione sulle problematiche che riguardano direttamente sia le peculiarità della professione di avvocato, sia il momento di crisi attuale; aspettiamo anche che il Consiglio di Stato firmi questi nuovi parametri e facciamo un discorso complessivo su equo compenso, minimi, suggerirei un attimo uno studio ed un documento più ad ampio respiro.

**PRESIDENTE:** Vista l'ora e l'intervento del Consigliere De Rosa con richiesta di differimento dell'assemblea, vogliamo riaggiornarci sul punto per la settimana prossima? Tutti d'accordo.

**CONSIGLIERE NAPOLITANO:** All'interno del verbale del 5 dicembre il prot. 13091/2017, volevo sapere come mai era stato sospeso!

**CONSIGLIERE CAVALLI:** noi delegati alla formazione abbiamo adottato lo stesso criterio per tutti quanti. Ricordo che quello, insieme a due, tre, erano stati sospesi perché mancavano gli indirizzi di salute e la locandina.

**CONSIGLIERE NAPOLITANO:** Sono andato a scaricare la pec, che è stata mandata alla segreteria, ed è completa, c'è tutto, anche la locandina! Vi pregherei di deliberare, perché la formazione la fanno gli Avvocati! I crediti a questa associazione vanno dati!

**CONSIGLIERE CAVALLI:** Se c'è un'integrazione per carità, nella cartellina forse mi è sfuggito!

**CONSIGLIERE NAPOLITANO:** Solo qualche giorno fa mi era sembrato che la Commissione formazione aveva rimesso al Consiglio queste decisioni ... Comunque intendo leggere una mia dichiarazione:

*“Il Consigliere Napolitano rileva la necessità da parte dei Colleghi di seguire corsi di formazione e di ottenere i relativi crediti in ossequio alla normativa di legge. Sul punto evidenzia la rapidità di concessione dei crediti formativi per alcune associazioni, mentre per altre vengono poste futili contestazioni che danneggiano solo ed esclusivamente la classe tutta. Ricordo che come da normativa vigente l'obbligo di formazione è uno dei principali compiti istituzionali del Consiglio dell'Ordine come ricordato dal nostro Presidente quando ha menzionato l'art. 29 della legge 247/2012.*

*I colleghi denunciano con forza la necessità di seguire corsi di formazione, per ottemperare all'obbligo di cui sopra, ed in tal senso il periodo di stallo per la competizione elettorale, cui ha fatto seguito il periodo di assestamento della nuova compagine istituzionale ha aggravato ancora maggiormente la situazione.*

*Non si giustificano e non si comprendono pertanto le pretestuose contestazioni che vengono sollevate per la concessione dei crediti formativi a quelle associazioni che ne fanno richiesta.*

*Sembrirebbe addirittura che alcuni crediti formativi non siano stati riconosciuti in quanto sul modulo di richiesta non era scritto “Indirizzo di salute del Presidente” mentre nella locandina (già affissa e pubblicata) i saluti del Presidente erano palesemente presenti.*

*Peraltro tale ostruzionismo soprattutto danneggia il diritto dei colleghi a poter adempiere al proprio obbligo formativo scegliendo “liberamente” il corso di formazione cui poter partecipare.*

*Inoltre ritiene che il COA debba valutare se un corso di formazione meriti il riconoscimento dei crediti formativi in base ai regolamenti di legge e non se l'aula nella quale vengono svolti i predetti corsi di formazione sia assegnata o meno al richiedente l'accreditamento. Questo compito eventualmente spetta unicamente all'Ufficio Speciale. Peraltro risulta che*

*nel mese di maggio-giugno 2017 sia il COA che altre associazioni abbiano svolto alcuni corsi di formazione con regolare riconoscimento dei crediti formativi.”*

**PRESIDENTE:** Potrebbe rientrare nell’offerta formativa del Consiglio, quindi..

**CONSIGLIERE ROSSI:** Abbiamo detto l’altra volta che l’articolo 9 del regolamento del Consiglio Nazionale Forense prevede aree di intervento formativo e queste riguarderebbero l’offerta del Coa, Comitato Pari Opportunità e le Associazioni; quindi a tal proposito sarebbe il caso di affrontare anche il nostro Regolamento..

**CONSIGLIERE CAVALLI:** Sì, abbiamo un regolamento adottato dal precedente Consiglio.

**CONSIGLIERE ROSSI:** Sarebbe, quindi, il caso di applicare il regolamento e le modalità di piano di offerta formativa.

**CONSIGLIERE SEGRETARIO:** Gli eventi presentati con tre o quattro incontri sono da considerarsi POF e quindi sono obbligatoriamente soggetti alla delibera del 26 maggio del 2016 o 2017, non ricordo bene.

**CONSIGLIERE CAVALLI:** Anche oggi, infatti, non abbiamo deliberato su tutti quegli eventi, perché ci siamo riservati di invitarli a presentare l’offerta formativa ...

**PRESIDENTE:** L’incontro del 21 con le associazioni lo farei, proprio su questo, perché per molte associazioni non è molto chiara l’organizzazione del Consiglio, in maniera tale da occupare le sale..

**CONSIGLIERE CAVALLI:** Anche per offrire un’offerta formativa varia e non ripetitiva.

**CONSIGLIERE NAPOLITANO:** Purtroppo, poiché ne ho conoscenza piena, il processo telematico non si può esaurire in una lezione, nove sono anche riduttive! Questa è una associazione che ha dovuto ridurre le lezioni a numero nove. Il processo telematico ha degli stadi che non possiamo in questo momento eliminare e possiamo riassumerli in nove lezioni non dico eliminando degli argomenti, ma unendo tre argomenti per volta magari.

**CONSIGLIERE FORESTE:** Sulla questione sollevata dal Consigliere Napolitano, volevo segnalare l’istanza per la quale sono stati già espletati tre incontri previsti, solo che risulta sospeso l’accreditamento e i tre incontri sono stati già effettuati.

**CONSIGLIERE CAVALLI:** Oggi abbiamo visto tutto l’arretrato.

**CONSIGLIERE FORESTE:** Dal verbale risulta sospeso.

**PRESIDENTE:** Allora, è sospeso, appena viene integrato verrà deliberato, evidentemente manca qualcosa.

**CONSIGLIERE FORESTE:** Rispecchiava tutti i criteri.

**CONSIGLIERE NAPOLITANO:** Il corso di Mat sul processo telematico è stato approvato o no? C'è stata l'integrazione della locandina.

**Alle ore 21.34 si allontanano i Consiglieri Impradice, Valentino.**

**PRESIDENTE:** È necessario individuare un protocollo d'intesa tra Avvocati e Magistrati sulla autoliquidazione in sede di precetto ed è un protocollo che hanno vari Consigli degli Ordini. La Consigliera Stefania Armiero, insieme al Consigliere Napolitano, hanno predisposto un'idea di protocollo, se siete d'accordo incontreranno il Presidente della sezione esecuzione per intervenire sul punto, in modo tale che ci sia la presenza del Consiglio. Do lettura del protocollo:

**PROTOCOLLO DI INTESA TRA MAGISTRATI E AVVOCATI RELATIVAMENTE  
ALL'AMMISSIBILTA' DELLA "AUTOLIQUIDAZIONE" IN SEDE DI PRECETTO  
DELLE COMPETENZE SUCCESSIVE ALLA PUBBLICAZIONE DELLA SENTENZA E  
NECESSARIE PER LA SUA ATTUAZIONE**

*La premessa da cui muove tale protocollo è quella di dipanare la questione relativa l'autoliquidazione da parte degli avvocati in sede di precetto delle competenze per le attività svolte successivamente alla pubblicazione della sentenza e prima dell'avvio dell'azione esecutiva.*

*Considerato che l'art. 4 del DM55/2014 così recita: Il compenso è liquidato per fasi. Alla lettera e), comma 5, del suddetto art. 4, per fase di studio e introduttiva del procedimento esecutivo, a titolo esemplificativo tra l'altro, sono indicate le seguenti attività : la disamina del titolo esecutivo, la notificazione dello stesso unitamente al precetto, l'esame delle relative relate. Trattasi proprio di quelle attività successive alla pubblicazione della sentenza e necessarie per dare avvio alla sua esecuzione e, quindi, dovute anche nell'ipotesi di pagamento effettuato dal debitore precedentemente all'inizio di una procedura esecutiva.*

*Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli ha concordato con il Tribunale di Napoli, dopo diversi incontri, una tabella volta a individuare il compenso professionale da poter inserire in sede di precetto, per la disamina del titolo esecutivo, per la notificazione dello stesso unitamente al precetto, per l'esame delle relative relate.*

*E' stato riconosciuto quale criterio congruo la misura del 50% dei parametri medi stabiliti al n. 1 delle tabelle 16,17 e 18 del D.M. 55/2014 per le prime tre fasce di valori, del 40% per le fasce dalla quarta alla sesta del 30% , per le fasce dalla settima alla decima del 35 % e per le ultime tre fasce del 30%.*

*Si indica di seguito la tabella individuata:*

*Fino a 1.100,00 € 60,00*

*Da 1.101,00 a 5.200,00 € 175,00*

*Da 5.201,00 a 26.000,00 € 263,00*

*Da 26.001,00 a 52.000,00 € 328,00*

*Da 52.001,00. a 260.000,00 € 444,00*

*Da 260.001,00 a 520.000,00 € 584,00*

*Da 520.001,00 a 1.000.000,00 € 664,40*

*Da 1.000.001,00 a 2.000.000,00 € 863,45*

*Da 2.000.001,00 a 4.000.000,00 € 1.122,00*

*Da 4.000.001,00 a 8.000.000,00 € 1.250,70*

*Da 8.000.001,00 a 16.000.000,00 € 1.626,00*

*Da 16.000.001,00 a 32.000.000,00 € 2.113,80*

*Nell'ipotesi in cui gli importi così determinati siano stati inseriti nell'atto di precetto dovranno poi essere detratti dalle spese di esecuzione ove la procedura esecutiva sia stata successivamente introdotta.*

*Sottoscritto negli Uffici del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli il*

*Il Presidente de Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli Avv. Maurizio Bianco*

*Il Presidente del Tribunale di Napoli Dott. Ettore Ferrara*

### **Comunicazioni Del Presidente Rinviato**

Prot. 14115/2017: (Commissione LAB@avvocaturaGiovane e progetti per gli Avvocati): si rinvia

Prot. 14109/2017: (Comitato Uniti nel Cuore "Raccolta fondi 20 dicembre"): si rinvia

Prot. 13941/2017: (Esposto-denunzia): si rinvia  
Prot. 13776/2017: (Comunicato informativo al Presidente – Avv. Iacomino): si rinvia  
Prot. 13775/2017: (Codice deontologico forense - modifica art. 20 e 27): si rinvia  
Prot. 13353/2017: (Preavviso proclamazione astensione classe forense ischitana 4 dicembre 2017); si rinvia  
Prot. 13247/2017: (Incontri del 27 e 29 novembre OCF/delegate congressuali/Associazioni); si rinvia  
Prot. 13060/2017: (Deliberati Assemblea OCF 17-18 novembre; si rinvia  
Prot. 13033/2017: (Richiesta contributo COA Napoli Nord); agli atti;  
Prot. 12552/2017: (Delibera Unione Triveneta Equocompenso); si rinvia  
Prot. 12502/2017: ( Istituzione Premio Nazionale impegno Civile e Sociale “Bruno Andreozzi” Roma 20 dicembre; si rinvia  
Prot. 11980/2017: (Dimissioni Comitato Pari Opportunità): Si prende atto e si ringrazia il Consigliere per l’attività svolta.

#### **CAPO 2: Comunicazioni Consigliere Segretario-**

Prot. 12339/2017: (Progetto diretto all’attivazione di Albi consulenti tecnici in modalità digitale);  
Prot. 11578/2017: (Elenco tutori volontari Trib. Min. Napoli);

#### **CAPO 4 – Elezioni CPO:**

Si rinvia;

**CAPO 5 - Ordinaria amministrazione-** iscrizioni, cancellazioni, pareri, certificazioni, assistenza, autorizzazioni notifiche, parere G. O., reiscrizioni in Albo, iscrizioni in elenco gratuito patrocinio a spese dello Stato, ammessi al patrocinio a spese dello Stato, richiesta di accreditamenti, esoneri, abilitazione dopo il primo anno di pratica e scadenza abilitazione, protocolli d’intesa;

#### **EVENTI FORMATIVI:**

Il Consiglio, sentita la Commissione Formazione, delibera l'accreditamento dei seguenti eventi formativi:

Prot. 14267/2017: **integrazione** “**Saluti Presidente del Consiglio dell’Ordine degli Avvocati – avv. Maurizio Bianco**” al prot. 13743/2017: ATS IKEN, FLYUP e RESET Con Il Finanziamento Del Consiglio Dei Ministri. Dipartimento Della Gioventu' – “Culture Giovanili Lgbt: Sfida,Buona Prassi Ed Innovazioni Italiane” – 19 dicembre 2017” sospeso in data 5 dicembre perché mancavano saluti del Presidente: n. 2 crediti;

Prot. 14206/2017: Sindacato Forense di Napoli – “Cento anni di solitudine. Le aggregazioni professionali multidisciplinari” – 14 dicembre 2017: n. 2 crediti

Prot. 14143/2017: ISV Group – “Gestore della crisi da sovraindebitamento” 40 ore di didattica; mancano saluti del Presidente e locandina - sospeso

Prot. 14096/2017: Euroconference – “Novità per il lavoro e Legge di Bilancio 2018” – Pignoramento, cessione del quinto e prescrizione della retribuzione” - mancano relatori Avvocati – sospeso;

Prot. 14078/2017: Academy School – “Seminario Internazionalizzazione” 15 e 19 dicembre 2017: per il 19/12 n. 2 crediti – il 15/12 è sospeso perché mancano relatori Avvocati e difetta attinenza argomento

#### **I protocolli da 14063 a 14068 sono sospesi in attesa dell’Offerta Formativa**

- Prot. 14068/2017: Officina Forense – “Il fallimento, stato dell’arte, modifiche, riforme, novità. Presentazione libro Giudice fallimentare dott. Arminio Salvatore Rabuano” – 23/01/2018:
- Prot. 14067/2017: Officina Forense – “Divorzio breve e negoziazioni assistite” – 25/01/2018;
- Prot. 14066/2017: Officina Forense – “Responsabilità medica, dagli albori alla legge Galli, in attesa delle sezioni unite” – 30/01/2018;
- Prot. 14065/2017: Officina Forense – “Stepchild Adoption” – 6/02/2018;
- Prot. 14064/2017: Officina Forense – “Usura Pattizia e Usura Sopravvenuta” 13/02/2018;

- Prot. 14063/2017: Officina Forense – “L’evoluzione dell’assegno di divorzio” – 16/01/2018;

**I protocolli da 14052 a 14062 sono sospesi in attesa dell’Offerta Formativa**

- Prot. 10462/2017: Ass. Avv. Enrico De Nicola – “Assegno divorzile e Spese Straordinarie per il mantenimento e i figli” – 17/04/2018;
- Prot. 14061/2017: Ass. Avv. Enrico De Nicola – “Danno da vacanza rovinata” 05/06/2018;
- Prot. 14060/2017: Ass. Avv. Enrico De Nicola – “Previdenza” – 22/05/2018;
- Prot. 14059/2017: Ass. Avv. Enrico De Nicola “PCT – II parte” – 08/05/2018;
- Prot. 14057/2017: Ass. Avv. Enrico De Nicola “PCT – I parte” – 10/04/2018;
- Prot. 14056/2017: Ass. Avv. Enrico De Nicola “Esecuzione Immobiliare” 06/03/2018;
- Prot. 14055/2017: Ass. Avv. Enrico De Nicola “Deontologia” 27/02/2017;
- Prot. 14054/2017: Ass. Avv. Enrico De Nicola “Condominio” – 13/02/2018;
- Prot. 14053/2017: Ass. Avv. Enrico De Nicola “Esecuzione mobiliare presso terzi” – 30/01/2018
- Prot. 14052/2017: Ass. Avv. Enrico De Nicola - “Legge annuale sulla concorrenza 2017. Modifiche al codice delle assicurazioni: Il nuovo art. 145 bis “valore probatorio delle cosiddette scatole nere” – 16/01/2018

Prot. 14051/2017: Ass. Avv. Enrico De Nicola - “Previdenza e Welfare integrativo” – 15/12/2017: n. 2 crediti

Prot. 13702/2017: Associazione Giuristi del Golfo – “Odissea Partigiana” – 19/01/2018: n. 2 crediti ordinari

Prot. 13351/2017: Gesco Consorzio di Cooperative sociali – Corso di mediatore familiare – 500 ore; si rinvia

Prot. 13350/2017: Gesco Consorzio di Cooperative sociali – Corso di mediatore familiare penale – 500 ore; mancano relatori avvocati – sospeso.

Prot. 13081/2017: Avv. Alessandro Senatore – Conferenza sul tema “ “Riflessione sull’attuale momento dell’arbitrato internazionale – Confronto tra Italia e Spagna” – 7 dicembre 2017; si rinvia



Prot. 13079/2017: Ass. Forense G. Porzio Portici-Ercolano – “Casa Famigli L’Istituto” – 18/12/2017; mancano indirizzi di saluto del Presidente - sospeso

Prot. 13077/2017: Ass. Giuristi del Golfo – “Decreto Lorenzin e Legge di Composizione. La nuova normativa in materia vicinale” – 19/12/2017; n. 2 crediti ordinari;

Prot. 13076/2017: ACAP – “Il sovrindebitamento e gli organismi di composizione della crisi” – 11/12/2017; n. 2 crediti ordinari;

Prot. 13072/2017: Alpha Lawyers, Sindacato Forense – Corso di lingua inglese: Learning and improving legal English” – 16, 23 e 30 gennaio – 6, 13, 20, 27 febbraio 2018; n. 10 crediti per l’intero corso;

Prot. 12874/2017: Università degli Studi Suor Orsola Benincasa – “Responsabilità civile e responsabilità penale nelle relazioni familiari” – dal 23 al 30 novembre 2017; si rinvia;

Prot. 12866/2017: Associazione giuristi del golfo – “Cassa Forense tra equilibrio di bilancio, trattamenti previdenziali e trattamenti assistenziali” – 12 dicembre 2017; n. 2 crediti in materia obbligatoria;

Prot. 12863/2017: Camera Penale di Napoli – “ Fino a prova contraria, tra gogna e impunità. L’Italia della giustizia sommaria.” – 28 novembre 2017; ; n. 2 crediti ordinari;

Prot. 12862/2017: L’Orgoglio Forense – “ L’Usuria Bancaria” – 12 dicembre 2017; n. 2 crediti ordinari;

Prot. 12500/2017: AMI – “La diversità tra giustizia e società” – 1 dicembre 2017; n. 2 crediti ordinari;

Prot. 12499/2017: Ass. Avv. Enrico De Nicola - “Le competenze legali: Equo Compenso, minimi tariffari e contraddizioni nell’evoluzione delle tariffe forensi” – 24 novembre 2017; si rinvia

Prot. 12492/2017: UNITEL – “Riflessione su una professione negata. I tecnici pubblici tra responsabilità, caos normativo e incentivazione contrastata” – 15 dicembre 2017; n. 2 crediti.

### **ISCRIZIONE AVVOCATI**

- 1 Martello Chiara, 27/05/1989, Napoli (Na)
- 2 Martello Francesco, 11/01/1991, Napoli (Na)
- 3 Visciola Riccardo, 31/10/1983, Napoli (Na)

**-ISCRIZIONE PRATICANTE-**

1. Cedrola Simone
2. Cirillo Carmine Andrea (Per Trasferimento Da Roma)
3. Concilio Simona (Per Trasferimento Da Bologna)
4. Giordano Vincenzo
5. Iadevito Marcello
6. Moriello Valentina
7. Pariotti Claudia
8. Rapicano Dalila
9. Salzano Stefania
10. Scardi Filippo
11. Tortora Stefania
12. Velardi Rossana
13. Zocco Alessandra

**-NULLAOSTA AVVOCATI-**

- 1 Rega Maria Antonietta, 28/02/1980, Caserta (Ce)

**-ISCRIZIONE NOTIFICHE IN PROPRIO-**

- 1 Cirillo Vincenzo, 25/10/1948, Frattamaggiore (Na)
- 2 Fiorito Ferruccio, 28/01/1972, Napoli (Na)

**-CANCELLAZIONE AVVOCATI-**

- 1 Colantonio Maria, 01/11/1984, Napoli (Na) (A domanda);
- 2 Cozzi Mariateresa, 20/05/1969, Castellammare Di Stabia (Na) (A domanda);
- 3 Cozzolino Ornella, 05/03/1968, Napoli (Na) (A domanda);
- 4 Esposito Gennaro Nelson, 13/04/1988, Napoli (Na) (A domanda);
- 5 Garofalo Mauro, 07/04/1962, Napoli (Na) (A domanda);
- 6 Giuliani Arduino, 19/02/1972, Bari (Ba) (A domanda);
- 7 Miele Marco, 09/04/1978, Napoli (Na) (A domanda);
- 8 Papaleo Alberto Antonio, 17/01/1934, Sala Consilina (Sa) (A domanda);
- 9 Pes Clorinda, 15/04/1983, Napoli (Na) (A domanda);
- 10 Renzi Roberto, 06/07/1973, Napoli (Na) (A domanda);
- 11 Rolando Giovanna, 14/02/1983, Napoli (Na) (A domanda);
- 12 Romaniello Claudio, 13/02/1984, Napoli (Na) (A domanda);
- 13 Russo Irene, 07/01/1984, Napoli (Na) (A domanda);
- 14 Sasso Addolorata, 29/08/1982, Napoli (Na) (A domanda);

15 Spiezia Fabio, 10/11/1982, Napoli (Na) (A domanda);  
16 Zollo Carmine, 21/05/1972, Napoli (Na) (A domanda);  
17 De Tilla Maurizio, 06/04/1941, Napoli (Na) ( Per decesso);

**-CANCELLAZIONE PRATICANTI-**

1 Abbatiello Antonia, 31/03/1987, Napoli (Na) (A Domanda)  
2 Capuano Cristiano, 17/06/1980, Napoli (Na) (A Domanda)  
3 Daniele Emanuela, 11/01/1980, Napoli (Na) (A Domanda)  
4 Giammarco Antonietta, 07/09/1974, Napoli (Na) (A Domanda)  
5 Guglielmi Antonio, 24/09/1985, Villaricca (Na) (A Domanda)  
6 Marchisella Maria, 01/05/1965, Stigliano (Mt) (A Domanda)  
7 Paolino Martina, 04/12/1986, Napoli (Na) (A Domanda)  
8 Rubino De Ritis Martina, 05/10/1988, Napoli (Na) (A Domanda)  
9 Talamona Carla, 22/06/1991, Capri (Na) (A Domanda) (A Domanda)  
10 Fina Stefania, 01/11/1983, Firenze (Fi) (A Domanda)  
11 Lerro Ludovica, 19/06/1988, Napoli (Na) (A Domanda)

**-COMPIUTA PRATICA-**

1 Marcello Antonello, 13/09/1987, Formia (Lt)

**ELENCO DEGLI AVVOCATI DISPONIBILI ALLE VENDITE IMMOBILIARI**

Elenco	CognomeNome	Tipo Spec.	Note
AVVOCATO	COSSIGA FRANCESCO	AVELLINO_17/19	PROT.13921/17
AVVOCATO	COSSIGA FRANCESCO	BENEVENTO_17/19	PROT.13921/17
AVVOCATO	COSSIGA FRANCESCO	NAPOLI17/19	PROT.13921/17
AVVOCATO	COSSIGA FRANCESCO	NAPOLINORD_17/19	PROT.13921/17
AVVOCATO	COSSIGA FRANCESCO	NOLA_17/19	PROT.13921/17
AVVOCATO	COSSIGA FRANCESCO	SMCV_17/19	PROT.13921/17
AVVOCATO	COSSIGA FRANCESCO	TORRE A_17/19	PROT.13921/17
AVVOCATO	VACCARO RITA	NAPOLINORD_17/19	
AVVOCATO	VACCARO RITA	NOLA_17/19	
AVVOCATO	VACCARO RITA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	

**ELENCO DEGLI AVVOCATI SOSPESI ART.20 COMMA 2 L.247/2012**

Avv.	ADDEZIO DANIELA	DDZDNL73A41F839K	sospensione volontaria art.20 co.2 L.247/2012
Avv.	ALBANO MASSIMO	LBNMSM78S07F839H	sospensione volontaria art.20 co.2 L.247/2012
Avv.	BRUNO ENRICO	BRNNRC74C13F839M	sospensione volontaria art.20 co.2 L.247/2012
Avv.	COSTABILE MARINA	CSTMNRN71E56F839J	sospensione volontaria art.20 co.2 L.247/2012

**ELENCO DEGLI AVVOCATI DISPONIBILI AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO**

Elenco	Cognome Nome	Descrizione Turno
AVVOCATO	ANZIANO GIUSEPPE	Civile
AVVOCATO	DEL VECCHIO SEBASTIANO MARIA	Civile
AVVOCATO	DEL VECCHIO SEBASTIANO MARIA	Volontaria giurisdizione
AVVOCATO	ESPOSITO ANDREA	Amministrativo
AVVOCATO	ESPOSITO ANDREA	Civile
AVVOCATO	ESPOSITO ANDREA	Volontaria giurisdizione
AVVOCATO	GIUDICE GABRIELE	Civile
AVVOCATO	MAIETTA PAMELA	Penale
AVVOCATO	MAIETTA PAMELA	Amministrativo
AVVOCATO	MAIETTA PAMELA	Civile
AVVOCATO	MAIETTA PAMELA	Volontaria giurisdizione
AVVOCATO	MAIETTA PAMELA	Tributario
AVVOCATO	GIAMMARINO VITTORIA	CIVILE

**ISCRIZIONE DALL'ELENCO DEI DIFENSORI D'UFFICIO "Giurisdizione Minorile"**

1) Calvanese Alfredo Napoli 27/01/1975 CLVLRD75A27F839I

**-Elenco Pratiche Gratuito Patrocinio-**

Omissis..

**VARIAZIONI TABELLARI**

Prot. 14079/2017: Il Consiglio all'unanimità esprime parere favorevole

**-ASSISTENZA FORENSE -**

Prot. 13509/2017: (Richiesta di assistenza): il Consiglio approva.

**PARERI**

N. 149/17 Omissis

N. 150/2017 Omissis

**CAPO 6: Individuazione criteri comportamentali dei Consiglieri nel rapporto con la stampa e divulgazione notizie sui social**

**CAPO 7 - Modalità di video/audio registrazione e diffusione delle sedute consiliari (streaming): valutazioni e determinazioni;**

**CAPO 8: Varie ed eventuali.**

**CAPO 9 - Protocollo della documentazione pervenuta al COA di Napoli sia in forma cartacea sia in formato telematico secondo l'ordine cronologico di arrivo e nel**

**rispetto delle modalità di Gestione del Protocollo Informatico elaborate dall'ENAC:  
verifica e consequenziali determinazioni;**

**CAPO 11 - Mancato inserimento all'ODG della seduta del 28/11 u.s. dell'integrazione  
contenente richiesta di chiarimenti al Segretario COA Vincenzo Pecorella in ordine  
alle dichiarazioni dallo stesso effettuate a mezzo Facebook il 25/11/2017 nonostante  
l'istanza avanzata da nove Consiglieri ai sensi dell'art. 9 commi 5 e 7 del su  
richiamato Regolamento Coa, di cui si riallega relativa documentazione:  
discussione e consequenziali determinazioni;**

**CAPO 12 - Post su Facebook (che si allega) del Segretario V. Pecorella del 29/11 u.s.  
in merito all'approvazione di deliberati consiliari su equo-compensazione e modifica  
dell'orario di apertura delle cancellerie: discussione e consequenziali  
determinazioni.**

Alle ore 21,40 il Presidente dichiara chiusa la seduta

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Avv. Vincenzo Pecorella

IL PRESIDENTE

Avv. Maurizio Bianco

Modifiche apportate al verbale approvato nella seduta del 19 dicembre 2017

**\*(1) dopo Tesoriere aggiungere "solo"**

**\*(2) aggiungere "e per quali importi"**

**\*(3) sostituire “ma” con “oppure”**

**\*(4) interlineato da “ma” fino a “volte”**

**\*(5) aggiungere il prot. 12864/2017 al punto all’o.d.g. “eventi formativi” e deliberati n. 2 crediti;**

**\*(6) sostituire a “firmato” “presentato”;**

**\*(7) aggiungere “di più ampio respiro”**

**\*(8) “particolarmente attenti ai colleghi di Napoli” e non “particolarmente attento sui colleghi di Napoli”**